Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Lunedì, 20 gennaio** — **Numero 15**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1412 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 27 novembre 1910, n. 852, relativo all'esonero di alunni delle scuole superiori, medie e primarie, appartenenti a famiglie dei Comuni compresi negli elenchi approvati con Regi decreti 3 agosto 1909, n. 595, e 3 maggio 1910, n. 111, le quali, per i danni sofferti nel terremoto del 28 dicembre 1908, siano ridotte in condizione da non poter più sopperire a tutte le spese dell'educazione e della istruzione dei propri figli.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1413 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto 5 novembre 1911, n. 1295, col quale viene concessa la dispensa dalle tasse scolastiche a giovani appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoto del 1908, nelle provincie di Messina e di Reggio Calabria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello

Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 dicembre 1912.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1400

Regio Decreto 15 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuta come ente morale la Cassa agraria per il mandamento di Osimo, e ne è approvato lo statuto.

N. 1401

Regio Decreto 15 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, vengono approvate alcune modifica zion allo statuto della Cassa di risparmio di Volterra.

N. 1402

Regio Decreto 29 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Bergamo deliberato nelle adunanze del 20 maggio e 9 agosto 1912, di quella Giunta provinciale amministrativa, in sostituzione del regolamento approvato con Reale decreto 2 gennaio 1881, n. 11.

N. 1403

Regio Decreto 8 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto della Cassa di risparmio di Este.

N. 1404

Regio Decreto 29 settembre 1912, col quale, sulla proposta dei ministri della istruzione pubblica e del tesoro, il liceo-ginnasio di Jesi, è convertito in governativo dal 1° ottobre 1912.

N. 1405

Regio Decreto 29 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Mantova, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nelle adunanze del 30 agosto 1911 e 19 giugno 1912, in sostituzione del regolamento approvato con Reale decreto 28 maggio 1905, n. 140

N. 1406

Regio Decreto 29 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene data facoltà al comune di Nocera Terinese, di applicare nel 1912-913 la tassa di famiglia coi limiti imponibili ridotti, deliberati il 9 maggio 1911.

N. 1409

Regio Decreto 29 dicembre 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, viene approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Udine, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa in adunanza del 30 dicembre 1911, in sostituzione del regolamento approvato con Reale decreto 22 marzo 1906, n. 60.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 17 corrente, in Martone, provincia di Reggio Calabria, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 17 gennaio 1913.

MINISTERO DELLE COLONIE

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 14 gennaio 1913:

Marchi comm. Francesco, maggior generale, è stato nominato capo dell'ufficio politico militare della Tripolitania.

Piacentini cav. dott. Renato, vice console di 1ª classe, è stato nominato capo dell'ufficio politico militare della Cirenaica.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 15 dicembre 1912:

Pennacchietti Giuseppe, ricevitore del registro di 2ª classe a Frosinone (Roma), è stato a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 10 dicembre 1912.

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici.

Con R. decreto del 5 dicembre 1912:

Brenna Edoardo, disegnatore computista di 6ª classe nel ruolo del personale aggiunto, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1912, con l'annuo assegno di L. 750.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 30 dicembre 1912 al 5 gennaio 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Calcuiato	bovina	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata di Puglia	equina	1
	»	»	Id.	bovina	1
	»	»	Id.	ovina	1
	»	Foggia	Cerignola		1
	»	Sansevero	Colenza Valfortore		1
	Modena	Modena	Ravarino		1
	Napoli	Castellammare di S.	Gragnano		1
	Reggio Calabria	Palmi	San Procopio	ovina	1
	Torino	Ivrea	Mazzè	bovina	1
	Treviso	Conegliano	Conegliano	»	1
					11
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Oristano	Ghilarza	bovina	3
	Roma	Civitavecchia	Corneto	»	1
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	1
					5
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Incisa	bovina	2
	»	»	Fontanile	»	3
	»	Alessandria	Alessandria	»	1
	»	»	Boscomarengo	»	5
	»	»	Castellazzo	»	2
	»	»	Cassine	»	13
	»	»	Frugarolo	»	1
	»	»	Sezze	»	3
	»	»	Quattordio	»	4
	»	Asti	Asti	»	1
	»	»	Agliano	»	2
	»	»	Belveglio	»	1
	»	»	Buttigliera	»	1
	»	»	Colossa	»	3
	»	»	Castell'Alfero	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Acqui	Cortandone	bovina	3
	»	»	Cortazzone	»	1
	»	»	Costigliole	»	1
	»	»	Isola	»	1
	»	»	Monale	»	1
	»	»	Robello	»	2
	»	»	Rocchetta	»	2
	»	»	San Damiano	»	10
	»	»	Torengo	»	1
	»	Casale	Casale	»	4
	»	»	Belseglio	»	1
	»	»	Calliano	»	4
	»	»	Camerano	»	1
	»	»	Camino	»	1
	»	»	Castelletto	»	4
	»	»	Galiano	»	8
	»	»	Grazzano	»	3
	»	»	Moncalvo	»	3
	»	»	Mombello	»	1
	»	»	Terruggia	»	1
	»	»	Ticineto	»	2
	»	»	Tonco	»	2
	»	»	Treville	»	1
	»	»	Viarigi	»	3
	»	»	Villadenti	»	2
	»	Novi	Novi	»	1
	»	»	Basaluzzo	»	2
	»	»	Capriata	»	2
	»	»	Castelspina	»	2
	»	»	Lerma	»	1
	»	»	Pozzolo	»	7
	Arezzo	Arezzo	Cavriglia	»	2
	Bari	Altamura	Santeramo	»	1
	Benevento	Cerreto Sannita	Amorosi	»	2
	Bergamo	Bergamo	Adrara San Martino	»	4
	»	»	Albano Sant'Alessandro	»	2
	»	»	Alzano Sopra	»	1
	»	»	Bonate Sopra	bov.-ov.	4
	»	»	Bottamico	bovina	1
	»	»	Bracca	»	2
	»	»	Brembate Sotto	»	3
	»	»	Brusaporto	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Ghignolo d'Isola	bovina	7
	»	»	Clanezzo	»	12
	»	»	Colognola al Piano	»	1
	»	»	Curno	»	1
	»	»	Filago	»	6
	»	»	Gorlago	»	6
	»	»	Grumello del Monte	»	1
	»	»	Madone	»	1
	»	»	Mapello	»	3
	»	»	Molini di Colognola	»	2
	»	»	Nembro	»	2
	»	»	Pedrengo	»	2
	»	»	Pradalunga	»	1
	»	»	Sarnico	»	1
	»	»	San Gervasio d'Adda	»	1
	»	»	Selino	»	2
	»	»	Sorisole	bov.-suin.	2
	»	»	Stezzano	fessipedi	7
	»	»	Torre Boldone	bovina	2
	»	»	Trescore Balnò	»	2
	»	»	Valtesse	»	1
	»	»	Vigolo	»	5
	»	»	Villa d'Almè	»	1
	»	»	Zegno	»	3
	»	Clusone	Ardesio	bov.-suin.	6
	»	»	Casnigo	bov-ov.-s.	2
	»	»	Cerete	bovina	4
	»	»	Costa Volpino	»	1
	»	»	Gandellino	»	2
	»	»	Gromo	fessipedi	4
	»	»	Onore	bovina	2
	»	»	Rovetta	»	17
	»	»	Schilpariò	»	3
	»	»	Vertova	»	5
	»	»	Vilminore	»	1
	»	Treviglio	Antegnate	»	2
	»	»	Arsago d'Adda	»	7
	»	»	Calcio	»	6
	»	»	Castel Rozzone	»	6
	»	»	Covo	»	1
	»	»	Misano d'Adda	»	1
	»	»	Osio Sopra	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Osio Sotto	bovina	8
	»	»	Pognano	»	6
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Pontirolo Nuovo	bovina	12
	»	»	Pumenengo	fessipedi	11
	»	»	Treviglio	bov-suina	32
	»	»	Verdello	»	7
	»	»	Zanica	bovina	3
	Bologna	Bologna	Anzola nell'Emilia	»	4
	»	»	Bazzano	»	1
	»	»	Borgo Panicale	»	1
	»	»	Bologna	»	1
	»	»	Budrio	»	8
	»	»	Castelfranco	»	1
	»	»	Castello di Serravalle	»	1
	»	»	Castenaso	»	3
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Crevalcore	»	4
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Granarolo	»	4
	»	»	Molinella	»	3
	»	»	Monteveglio	»	1
	»	»	Praduro e Sasso	»	1
	»	»	Pianoro	»	1
	»	»	Sala Bolognese	»	1
	»	»	Savigno	»	2
	»	»	Zola Predosa	»	2
	»	Imola	Medicina	»	6
	»	»	Castel San Pietro	»	1
	»	Vergato	Marzabotto	»	1
	Brescia	Breno	Anfano	»	12
	»	»	Artogne	»	24
	»	»	Bezzo-Bemo	»	5
	»	»	Bienno	»	3
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Borno	bovina	9
	»	»	Braone	»	25
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Breno	bovina	30
	»	»	Id.		2
	»	»	Id.	suina	3
	»	»	Capo di Ponte	bovina	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciuto infetto dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Breno	Cerveno	bovina	5
	»	»	Ceto	»	1
	»	»	Cimbergo	»	6
	»	»	Cividale Camuno	»	20
	»	»	Darfo	»	32
	»	»	Edolo	»	1
	»	»	Erbanno	»	24
	»	»	Esine	»	9
	»	»	Gianico	»	3
	»	»	Gorzone	»	6
	»	»	Malegno	»	1
	»	»	Mazzunno	»	17
	»	»	Niardo	»	38
	»	»	Id.	ovina	2
	»	»	Ono San Pietro	bovina	10
	»	»	Paspardo	ovina	2
	»	»	Pian Camuno	bovina	20
	»	»	Pisogne	»	10
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Ponte di Legno	bovina	1
	»	»	Prestine	»	1
	»	»	Saviore	»	4
	»	»	Verza d'Oglio	»	2
	»	»	Vione	»	2
	»	Brescia	Acqua Fredda	»	1
	»	»	Bedizzole	»	2
	»	»	Berlingo	»	3
	»	»	Borgo Satollo	»	6
	»	»	Botticino Mattino	»	3
	»	»	Botticino Sera	»	2
	»	»	Bovegno	»	5
	»	»	Bovezzo	»	2
	»	»	Brescia	»	10
	»	»	Bozzo	»	8
	»	»	Caionvico	»	4
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Calcinato	bovina	12
	»	»	Calvisano	»	25
	»	»	Carcina	»	2
	»	»	Carpenedolo	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Castegnato	bovina	4
	»	»	Castelmella	»	1
	»	»	Castenedolo	»	29
	»	»	Cellatica	»	12
	»	»	Ciliverghe	»	3
	»	»	Cizzago	»	16
	»	»	Collebeato	»	1
	»	»	Collio	»	1
	»	»	Comezzano	»	9
	»	»	Concesio	»	2
	»	»	Cossirano	»	14
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Ghedi	bovina	30
	»	»	Gussago	»	6
	»	»	Iseo	»	1
	»	»	Isorella	»	3
	»	»	Lonato	»	9
	»	»	Lumezzano S. A.	»	2
	»	»	Maclodio	»	1
	»	»	Marzano	»	7
	»	»	Id.	ovina	1
	»	»	Montichiari	bovina	12
	»	»	Nave	»	2
	»	»	Nuvolera	»	6
	»	»	Ome	»	1
	»	»	Ospidaletto	»	2
	»	»	Perzaze	»	2
	»	»	Provaglio d'Iseo	»	1
	»	»	Remedello Sopra	»	1
	»	»	Remedello Sotto	»	2
	»	»	Rezzato	»	10
	»	»	Sant'Eufemia F.	»	5
	»	»	San Vigilio	»	1
	»	»	San Zeno Naviglio	»	10
	»	»	Sarezzo	»	4
	»	»	Serle	»	3
	»	»	Torbole Casaglio	»	3
	»	»	Trenzano	»	13
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Villa Cogozzo	bovina	1
	»	»	Virle Treponti	»	4
	»	»	Visano	»	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Acqualunga	bovina	1
	»	»	Adro	»	1
	»	»	Borgonato	»	1
	»	»	Castelcovati	»	16
	»	»	Cazzago S. M.	»	14
	»	»	Chiari	»	2
	»	»	Coccaglio	»	15
	»	»	Colombaro	»	18
	»	»	Cremezzano	»	12
	»	»	Erbusco	»	2
	»	»	Oriano	»	1
	»	»	Palazzolo Oglio	»	5
	»	»	Passirano	»	2
	»	»	Pedergnaga	»	2
	»	»	Pontoglio	»	2
	»	»	Roccafranca	»	3
	»	»	Rovato	»	5
	»	»	Secapizzolo	»	2
	»	»	Urago d'Oglio	»	17
	»	Salò	Agnosine	»	5
	»	»	Bagolino	»	5
	»	»	Comero	»	3
	»	»	Gavardo	»	4
	»	»	Goglione Sopra	»	4
	»	»	Goglione Sotto	»	4
	»	»	Lavenone	»	1
	»	»	Pregnago	»	1
	»	»	Preseglie	»	1
	»	»	Presegno	»	1
	»	»	Rovaglio Sopra	»	1
	»	»	Sabbio Chiese	»	3
	»	»	Salò	»	2
	»	»	Treviso B.	»	10
	»	»	Vobarno	»	3
	»	»	Volciano	»	1
	»	Verolanuova	Alfianello	»	8
	»	»	Bassano B.	»	59
	»	»	Codignano	»	9
	»	»	Cignano	»	19
	»	»	Cigole	»	3
	»	»	Faverzano	»	7
	»	»	Fiesse	»	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Gambara	bovina	20
	»	»	Gottolengo	»	14
	»	»	Leno	»	54
	»	»	Manerbio	»	43
	»	»	Milzanello	»	5
	»	»	Milzano	»	6
	»	»	Offlaga	»	16
	»	»	Pavone Mella	»	41
	»	»	Pontevico	»	6
	»	»	Pozzano	»	2
	»	»	Pralboino	»	21
	»	»	Seniga	»	18
	»	»	Verolanuova	»	4
	»	»	Verolavecchia	»	1
	Cagliari	Cagliari	Cagliari	»	1
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	3
	»	Terranuova	Riesi	»	1
	»	»	Terranuova	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	20
	»	»	Maddaloni	»	1
	»	»	Marcianise	»	1
	»	»	San Nicolò la Strada	»	5
	»	»	Acerra	»	4
	»	»	Cassino	»	1
	Como	Como	Como	»	2
	»	»	Drano	»	1
	»	»	Mozzate	»	3
	»	»	Plesio	»	3
	»	»	Rogeno	»	4
	»	Lecco	Casatenovo	»	6
	»	»	Cossina Mairago	»	1
	»	»	Delzago	»	3
	»	»	Maggiarnico	»	2
	»	»	Oggionno	»	1
	»	»	Sirone	»	5
	»	Varese	Cremenago	»	1
	»	»	Venegono Inferiore	»	1
	Cosenza	Paola	Paola	»	1
	»	»	Amantea	»	2
	»	»	San Lucido	»	1
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	4
	»	»	Casalmaggiore	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Casalmaggiore	Brizzona	ovina	3
	»	»	Gussola	»	2
	»	»	Piadena	»	1
	»	»	Solarolo R.	»	1
	»	»	Tornata	»	1
	»	»	Vho	»	1
	»	»	Voltido	»	3
	»	Crema	Camisano	»	2
	»	»	Casaletto Cer.	»	5
	»	»	Casaletto di S.	»	5
	»	»	Chieve	»	2
	»	»	Cremosano	»	1
	»	»	Cumignano	»	2
	»	»	Dovera	»	3
	»	»	Izano	»	9
	»	»	Quintano	»	1
	»	»	Ricengo	»	2
	»	»	Ripalta Guer.	»	3
	»	»	Rivolta d'Adda	»	31
	»	»	Romanengo	»	3
	»	»	Sergnano	»	9
	»	»	Torlino	»	12
	»	»	Trigolo	»	1
	»	»	Vidolano	»	1
	»	Cremona	Acquanegra	»	1
	»	»	Azzanello	»	1
	»	»	Binanuova	»	1
	»	»	Bordolano	»	2
	»	»	Cà Sant'Andrea	»	1
	»	»	Cà de Stefano	»	4
	»	»	Carpaneta D.	»	1
	»	»	Castelverde	»	1
	»	»	Cingia de' Botti	»	2
	»	»	Crotta d'Adda	»	1
	»	»	Derovere	»	8
	»	»	Due Miglia	»	2
	»	»	Formigara	»	1
	»	»	Gabbioneta	»	3
	»	»	Genivolta	»	1
	»	»	Gene Caprioli	»	1
	»	»	Malagnino	»	3
	»	»	Ostiano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Pescarolo	bovina	2
	»	»	Pessina	»	3
	»	»	Pieve d'Olmi	»	3
	»	»	San Daniele Po	»	1
	»	»	Scandolara Oglio	»	3
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	Stagno Lombardo	»	1
	»	»	Volongo	»	5
	Cuneo	Alba	Alba	»	2
	»	»	Bra	»	1
	»	»	Barolo	»	1
	»	»	Canale	»	1
	»	»	Castiglione Piemonte	»	2
	»	»	Ceresole	»	6
	»	»	orrino	»	1
	»	»	Guarene	»	2
	»	»	La Morra	»	1
	»	»	Magliano	»	1
	»	»	Montà	»	12
	»	»	Monforte	»	2
	»	»	Montelupo	»	2
	»	»	Neive	»	4
	»	»	Neviglie	»	1
	»	»	ovello	»	
	»	»	Perletto	»	1
	»	»	Pocapaglia	»	2
	»	»	San Benedetto	»	1
	»	»	Sinio	»	1
	»	»	Santa Vittoria	»	1
	»	»	Torre Uzzone	»	1
	»	Cuneo	Fossano	»	3
	»	»	Tarantana	»	1
	»	»	Villafalletto	»	2
	»	Mondovì	Bastia	»	1
	»	»	Benevagienna	»	3
	»	»	Cherasco	»	6
	»	»	Dogliani	»	5
	»	»	Mombasiglio	»	1
	»	»	Narzole	»	2
	»	»	Pianfei	»	1
	»	»	Saliceto	»	1
	»	Saluzzo	Bagnolo Piemonte	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Saluzzo	Barge	bovina	1
	»	»	Caramagna	»	3
	»	»	Monta	»	1
	»	»	Moretta	»	4
	»	»	Lagnasco	»	23
	»	»	Revello	»	3
	»	»	Saluzzo	»	14
	»	»	Savigliano	»	2
	»	»	Scarnafigi	»	20
	»	»	Verzuolo	»	3
	Ferrara	Cento	Cento	»	1
	»	»	Poggio Renadio	»	1
	»	»	Sant'Agostino	»	3
	»	Ferrara	Ferrara	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	5
	»	»	Bagno a Ripoli	»	20
	»	»	Brozzi	»	3
	»	»	Reggello	»	1
	»	»	San Casciano Val di Pisa	»	2
	»	»	Pontassieve	»	7
	»	»	Vicchio	»	3
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Pelago	»	4
	»	»	Barberino di Mug.	»	3
	»	»	Montemurlo	»	1
	»	»	Lastra a Signa	»	2
	»	»	Balenzano	»	3
	»	»	Greve	»	2
	»	»	Cantagallo	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	3
	»	San Miniato	San Miniato	»	6
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	2
	»	»	Montopoli	»	5
	»	»	Cerreto Guidi	»	1
	»	»	Montelupo	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	5
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1
	»	Sansevero	Sansevero	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	bov.-suin.	15
	»	»	Gatteo	bovina	1
	»	»	Longiano	»	1
	»	»	Savignano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Forlì	Forlì	bovina	14
	»	»	Forlimpopoli	»	1
	»	»	Meldola	»	2
	»	»	Teodorano	»	1
	»	Rimini	Rimini	»	12
	»	»	Morciano	»	1
	»	»	Santarcangelo	»	1
	»	»	San Clemente	»	2
	»	»	Verucchio	»	4
	Genova	Albenga	Loano	»	1
	»	Chiavari	Sestri Levante	»	1
	»	»	Borzonasca	»	1
	»	Genova	Apparizione	»	1
	»	»	Avegno	»	1
	»	»	Bolzaneto	»	1
	»	»	Borzoli	»	1
	»	»	Camogli	»	1
	»	»	Campomorone	»	1
	»	»	Nervi	»	1
	»	»	Genova	»	2
	»	»	Propata	»	14
	»	»	Recco	»	1
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
	»	»	Sant' Ilario	»	1
	»	»	Torriglia	»	4
	»	Savona	Albissole	»	1
	»	»	Savona	»	1
	»	»	Varazza	»	1
	»	Spezia	Spezia	»	1
	Girgenti	Girgenti	Canicattì	»	3
	»	»	Licata	»	2
	»	»	Naro	ovina	1
	»	»	Ravanusa	»	7
	Lecce	Gallipoli	Nardò	bovina	2
	»	»	Ugento	»	2
	»	Lecce	Torchiarolo	»	1
	»	Taranto	Manduria	»	1
	»	»	Taranto	»	6
	Livorno	Livorno	Livorno	»	7
	Lucca	Lucca	Capannori	»	1
	»	»	Lucca	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue: **Afta epizootica**	*Lucca*	Lucca	Monsummano	b	3
	»		Pietrasanta	»	4
	Macerata	Mac r	San Ginesio	»	2
	Mantova	Asola	Asola	»	2
	»	»	Castelgoffredo	»	4
	»	Bozzolo	Bozzolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Canneto sull'Oglio	»	1
	»	»	Acquanegra	»	2
	»	»	Redondesco	»	1
	»	»	Mariana	»	4
	»	Castigli e	Medole	»	1
	»	antova	Castellucchio	»	1
	»	»	Marmirolo	»	1
	»	»	Porto Mantovano	»	2
	»	Sermide	Magnacavallo	»	1
	»	»	Sermide	»	1
	»	Volta	Goito	»	2
	Messina	essina	Messina	»	19
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	5
	»	»	Bareggio	»	1
	»	»	Boffalora T.	»	1
	»	»	Casarile	»	1
	»	»	Cisliano	»	1
	»	»	Cuggiono	»	3
	»	»	Lacchiarella	»	2
	»	»	Magenta	»	2
	»	»	Motta Visconti	»	2
	»	»	Ossona	»	1
	»	»	Rosate	»	1
	»	»	Zibido San Giacomo	»	2
	»	Gallarate	Arluno	»	1
	»	»	Canegrate	»	1
	»	»	Fagnano	»	1
	»	»	Legnano	»	2
	»	»	Rho	»	1
	»	»	Solbiate A.	»	1
	»	Lodi	Bertonico		3
	»	»	Boffalora A.	»	2
	»	»	Borghetto	»	2
	»	»	Brembio	»	1
	»	»	Casalpusterlengo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Castelnuovo	bovina	1
	»	»	Castiglione	»	1
	»	»	Cavenago	»	2
	»	»	Cornegliano	»	1
	»	»	Corno Vecchio	»	2
	»	»	Fombio	»	1
	»	»	Calgagnano	»	1
	»	»	Livraga	»	6
	»	»	Lodi	»	3
	»	»	Maccastorna	»	1
	»	»	Mairago	»	1
	»	»	Maleo	»	2
	»	»	Melesi	»	1
	»	»	Merlino	»	1
	»	»	Montanaso	»	1
	»	»	Mulazzano	»	1
	»	»	Ossago	»	3
	»	»	Paullo	»	1
	»	»	Salerano	»	1
	»	»	San Colombano	»	2
	»	»	San Martino	»	3
	»	»	San Stefano	»	4
	»	»	Secugnago	»	1
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Somaglia	»	2
	»	»	Turano	»	1
	»	»	Villanova	»	4
	»	»	Vittadone	»	1
	»	»	Zelobuompersico	»	2
	»	»	Zorlesco	»	2
	»	Milano	Assago	»	1
	»	»	Basiglio	»	1
	»	»	Bollate	»	1
	»	»	Buccinasco	»	1
	»	»	Cassina Pecchi	»	1
	»	»	Cornate	»	1
	»	»	Crescenzago	»	3
	»	»	Gessate	»	1
	»	»	Gorgonzola	»	1
	»	»	Lambrate	»	1
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Mediglia	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Melzo	bovina	2
	»	»	Mezzate	»	1
	»	»	Milano	»	4
	»	»	Musocco	»	2
	»	»	Peschiera B.	»	3
	»	»	Pioltello	»	5
	»	»	San Giuliano	»	3
	»	»	Segrate	»	2
	»	»	Senago	»	2
	»	»	Settala	»	3
	»	»	Settimo	»	1
	»	»	Trenno	»	1
	»	»	Trezzo	»	3
	»	»	Truccazzano	»	3
	»	»	Vigentino	»	2
	»	»	Vignate	»	2
	»	Monza	Barlassina	»	1
	»	»	Biassono	»	1
	»	»	Caponago	»	1
	»	»	Carate B.	»	4
	»	»	Cinisello	»	1
	»	»	Desio	»	1
	»	»	Lissone	»	2
	»	»	Macherio	»	1
	»	»	Monza	»	3
	»	»	Oreno	»	1
	»	»	Sesto San Giovanni	»	2
	»	»	Sovico	»	1
	»	»	Vimodrone	»	3
	Modena	Mirandola	Camposanto	»	1
	»	»	Finale	»	3
	»	»	Mirandola	»	3
	»	Modena	Bastiglia	»	1
	»	»	Bomporto	»	1
	»	»	Modena	»	3
	»	»	Nonantola	»	2
	»	»	San Cesario	»	9
	»	Pavullo	Montese	»	3
	Napoli	Casoria	Afragola	»	5
	»	»	Casoria	»	1
	»	Castellammare di S.	Castellammare	»	9
	»	»	Massalubrense	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Napoli*	Castellammare di S.	Ottaiano	bovina	3
	»	»	San Giuseppe	»	4
	»	»	Torre Annunziata	»	5
	»	»	Vico Equense	»	2
	»	Napoli	Barra	»	6
	»	»	Napoli	»	3
	»	»	Ponticelli	»	4
	»	»	Portici	»	3
	»	»	San Giorgio a Cremano	»	1
	»	»	San Giovanni	»	5
	Novara	Biella	Andorno	»	1
	»	»	Biella	»	4
	»	»	Borriana	»	2
	»	»	Candelo	»	13
	»	»	Castelletto Cervo	»	2
	»	»	Cerrione	»	2
	»	»	Chiavazza	»	1
	»	»	Cossila	»	1
	»	»	Croce Mosso	»	1
	»	»	Graglia	»	4
	»	»	Id.	caprina	2
	»	»	Mezzana Mortigliengo	bovina	1
	»	»	Mongrando	»	5
	»	»	Mottalciata	»	1
	»	»	Muzzano	»	2
	»	»	Occhieppo Inferiore	»	3
	»	»	Occhieppo Superiore	»	2
	»	»	Pettinengo	»	1
	»	»	Ponderano	»	5
	»	»	Guaregno	»	3
	»	»	Sandigliano	»	4
	»	»	Sostegno	»	2
	»	»	Trivero	»	5
	»	»	Valdengo	»	1
	»	»	Valle San Nicolao	»	3
	»	»	Valle Superiore Mosso	»	2
	»	»	Verrone	»	2
	»	»	Vigliano	»	4
	»	Domodossola	Cardezza	»	3
	»	»	Domodossola	»	2
	»	»	Trontano	»	2
	»	Novara	Alzate	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Agnellengo	bovina	2
	»	»	Barengo	»	1
	»	»	Bellinzago	»	23
	»	»	Biandrate	»	5
	»	»	Borgolavezzaro	»	14
	»	»	Borgomanero	»	7
	»	»	Borgovercelli	»	12
	»	»	Briona	»	3
	»	»	Caltignaga	»	2
	»	»	Cameri	»	47
	»	»	Casaleggio	»	12
	»	»	Casalino	»	5
	»	»	Casalvolone	»	4
	»	»	Cerano	»	65
	»	»	Cureggio	»	4
	»	»	Galliate	»	18
	»	»	Ghemme	»	2
	»	»	Granozzo	»	10
	»	»	Mondello Vitt.	»	12
	»	»	Momo	»	3
	»	»	Nibbiola	»	9
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Novara	bovina	38
	»	»	Oleggio	»	8
	»	»	Romagnano	»	2
	»	»	San Pietro Mosezzo	»	24
	»	»	Sozzago	»	14
	»	»	Tornago	»	21
	»	»	Trecate	»	8
	»	»	Vespolate	»	2
	»	»	Vicolungo	»	6
	»	»	Vinzaglio	»	1
	»	Pallanza	Intra	»	1
	»	»	Trobaso	»	1
	»	Varallo	Valmaggia	»	1
	»	Vercelli	Albano	»	4
	»	»	Asigliano	»	6
	»	»	Bianzè	»	4
	»	»	Buronzo	»	3
	»	»	Caresana	»	1
	»	»	Casanova Elvo	»	2
	»	»	Costanzana	»	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Vercelli	Crescentino	bovina	2
	»	»	Desana	»	1
	»	»	Fontanetto Po	»	2
	»	»	Livorno P.	»	2
	»	»	Pertengo	»	1
	»	»	Pezzana	»	2
	»	»	San Germano	»	10
	»	»	Salasco	»	8
	»	»	Tronzano	»	4
	»	»	Vercelli	»	4
	»	»	Villarboit	»	8
	Padova	Este	Baone	»	1
	»	Montagnana	Megliadino F.	»	1
	»	»	Urbana	»	1
	»	Piove	Legnaro	»	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	5
	Parma	Parma	San Secondo	»	1
	»	»	Sissa	»	1
	»	»	Torsile	»	1
	Pavia	Mortara	Borgo San Siro	»	1
	»	»	Castelnovetto	»	4
	»	»	Cernago	»	1
	»	»	Dorno	»	3
	»	»	Frascarolo	»	1
	»	»	Galliavola	»	1
	»	»	Garlasco	»	10
	»	»	Gambarana	»	3
	»	»	Gambolò	»	2
	»	»	Groppello-Cairoli	»	2
	»	»	Langosco	»	2
	»	»	Lomello	»	1
	»	»	Merle	»	2
	»	»	Olevano	»	2
	»	»	Nicorvo	»	3
	»	»	Ottobiano	»	20
	»	»	Pieve del Cairo	»	4
	»	»	Rosasco	»	3
	»	»	Tromello	»	15
	»	»	Vigevano	»	10
	»	Pavia	Belgioioso	»	2
	»	»	Bereguardo	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Copiano	bovina	6
	»	»	Corteolona	»	1
	»	»	Cusa Campignano	»	2
	»	»	Filighera	»	1
	»	»	Guissago	»	1
	»	»	Genenzago	»	1
	»	»	Inverno	»	1
	»	»	Magherno	»	2
	»	»	Marzano	»	3
	»	»	Mirabello	»	1
	»	»	Pavia	»	4
	»	»	San Genesio	»	1
	»	»	Sommo	»	1
	»	»	Torre del Mangano	»	2
	»	»	Travaccò	»	2
	»	»	Trovo	»	5
	»	»	Vellezzo Bellini	»	9
	»	»	Vistarino	»	5
	»	Voghera	Arena Po	»	1
	»	»	Bastida Pancarana	»	1
	»	»	Branduzzo	»	1
	»	»	Casei Gerola	»	1
	»	»	Casatisma	»	1
	»	»	Castana	»	1
	»	»	Cervesina	»	4
	»	»	Lungavilla	»	1
	»	»	Montalto Pavese	»	1
	»	»	Mornico Losanna	»	1
	»	»	Pinarolo Po	»	8
	»	»	Robecco	»	2
	»	»	Santa Giulietta	»	1
	»	»	Verrua Siccomario	»	1
	»	»	Voghera	»	6
	Perugia	Perugia	Bastia	»	1
	»	»	Città di Castello	»	1
	»	»	Montone	»	6
	Pesaro ed Urbino	Pesaro	Barchi	»	1
	»	Urbino	Urbino	»	5
	Piacenza	Firenzuola	Besenzone	»	2
	»	»	Cadeo	»	9
	»	»	Villanuova	»	1
	»	Piacenza	Calendasco	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Gazzola	bovina	7
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Ponte dell'Olio	»	1
	»	»	Pontenure	»	2
	»	»	Rottofreno	»	7
	»	»	San Giorgio P.	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	4
	»	»	Travo.	»	4
	Pisa	Pisa	Cascina	»	5
	»	»	Collesalvetti	»	4
	»	»	Palaia	»	1
	»	»	Ponsacco	»	1
	»	»	Riparbella	»	1
	»	»	Vecchiano	»	1
	Porto Maurizio	Porto Maurizio	Aurigo	»	21
	»	San Remo	Castellaro	»	7
	»	»	Triora	»	3
	»	»	Taggia	»	1
	Ravenna	Faenza	Castel Bolognese	»	1
	»	»	Faenza	»	3
	»	»	Id.	caprina	1
	»	»	Solarolo	bovina	1
	»	Lugo	Sant'Agata sul S.	»	2
	»	»	Lugo	»	3
	»	»	Conselice	»	1
	»	»	Massa Lombarda	»	2
	»	Ravenna	Cervia	»	2
	»	»	Ravenna	»	2
	»	»	Russi	»	1
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Polistena	»	1
	»	»	Reggio Calabria	»	1
	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Sant'Ilario d'Enza	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	1
	Roma	Frosinone	Ferentino	»	1
	»	»	Frosinone	»	1
	»	»	Guarcino	»	1
	»	»	Patrica	»	4
	»	»	Strangolagatti	»	1
	»	»	Trivigliano	»	2
	»	»	Veroli.	»	1
	»	Roma	Cave	»	1
	»	»	Leprignano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Marino	bovina	2
	»	»	Morlupo	»	1
	»	»	Olevano Romano	»	1
	»	»	Roma	»	12
	»	Velletri	Cisterna	»	6
	»	»	Sezze	»	3
	Rovigo	Adria	Adria	»	1
	»	Lendinara	San Bellino	»	1
	Salerno	Salerno	Salerno	»	1
	»	»	Sarno	»	1
	Siena	Siena	Sovicille	»	1
	Siracusa	Modica	Ragusa Inferiore	»	7
	Sondrio	Sondrio	Albosaggia	»	1
	»	»	Berbenno	»	7
	»	»	Bianzone	»	1
	»	»	Bormio	»	3
	»	»	Chiavenna	»	4
	»	»	Chiuro	»	2
	»	»	Cosio	»	10
	»	»	Delebio	»	10
	»	»	Forcola	»	20
	»	»	Montagna	»	5
	»	»	Morbegno	»	2
	»	»	Piantedo	»	1
	»	»	Piateda	»	3
	»	»	Sondalo	»	5
	»	»	Sondrio	»	4
	»	»	Teglio	»	8
	»	»	Torre	»	2
	»	»	Tressivio	»	2
	»	»	Valdisotto	»	1
	»	»	Valfurva	»	2
	Torino	Ivrea	Azeglio	»	7
	»	»	Bollengo	»	2
	»	»	Borgomasino	»	4
	»	»	Caluso	»	3
	»	»	Caravino	»	1
	»	»	Castellamonte	»	12
	»	»	Frassinetto	»	2
	»	»	Maglione	»	[illegible]
	»	»	Muriaglio	»	3
	»	»	Omegna	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Pavone Canavese	bovina	2
	»	»	Pertusio	»	5
	»	»	Piverone	»	4
	»	»	Pont Canavese	»	1
	»	»	Sparone	»	1
	»	»	Valperga	»	4
	»	»	Vische	»	1
	»	Pinerolo	Airasca	»	11
	»	»	Cavour	»	2
	»	»	Cumiana	»	1
	»	»	Luserna San Giovanni	»	1
	»		Pinasca	»	2
	»	»	Pinerolo	»	2
	»	»	Vigone	»	2
	»	Susa	Avigliana	»	2
	»	»	Buttigliera	»	4
	»	»	Coazze	»	7
	»	»	Giaveno	»	4
	»	»	Susa	»	5
	»	»	Reano	»	1
	»	Torino	Torino	»	6
	»	»	Arignano	»	2
	»	»	Beinasco	»	5
	»	»	Brandizzo	»	3
	»	»	Brusasco	»	1
	»	»	Candiolo	»	4
	»	»	Carignano	»	6
	»	»	Castiglione	»	2
	»	»	Chieri	»	3
	»	»	Chivasso	»	7
	»	»	Coassolo	»	2
	»	»	Feletto	»	2
	»	»	Foglizzo	»	9
	»	»	Front	»	5
	»	»	Gassino	»	2
	»	»	La Loggia	»	3
	»	»	Lanzo Torinese	»	4
	»	»	Legni	»	2
	»	»	Levane	»	1
	»	»	Monastero di Lanzo	»	19
	»	»	Nichelino	»	1
	»	»	Nola Canavese	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Oglianico	bovina	1
	»	»	Pecetto	»	3
	»	»	Piazzo	»	4
	»	»	Piossasco	»	1
	»	»	Poirino	»	18
	»	»	Pralormo	»	1
	»	»	Rivalba	»	1
	»	»	Rivalta	»	3
	»	»	Riva p. Chieri	»	1
	»	»	Rivara	»	5
	»	»	Rivarolo	»	1
	»	»	Rivarossa	»	1
	»	»	Rivoli	»	8
	»	»	Robassamero	»	1
	»	»	Rocca Canavese	»	5
	»	»	Rosta	»	5
	»	»	Sangano	»	2
	»	»	San Giorgio Can.	»	1
	»	»	San Mauro T.	»	2
	»	»	San Raffaele e C.	»	8
	»	»	Vanda di Front	»	1
	»	»	Venaria Reale	»	1
	»	»	Verolengo	»	4
	»	»	Verrua Savoia	»	1
	»	»	Villarbasse	»	1
	»	»	Volpiano	»	2
	Trapani	Alcamo	Alcamo	»	2
	»	»	Camporeale	»	5
	»	Trapani	Trapani	»	6
	Treviso	Asolo	San Zenone Ezzelini	»	1
	Verona	Caprino	Caprino	»	1
	»	Isola della Scala	Trevenzuolo	»	1
	»	Legnago	Legnago	»	1
	»	»	Villabasso C.	»	2
	»	Verona	Quinto Valp.	»	1
	»	»	Rovere V.	»	1
	»	»	San Giovanni Lupatolo	»	1
	Vicenza	Arzignano	Chiampo	»	3
	»	Bassano	Mussolente	»	1
					3839

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infetto dopo l'ultimo bollettino
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Serrasanquirico	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1
	»	»	Cortona	—	13
	»	»	Montevarchi	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	1
	»	»	Comunanza	—	1
	»	»	Force	—	1
	»	Fermo	Montefiore	—	1
	»	»	Ripatransone	—	2
	Bergamo	Treviglio	Treviglio	—	1
	Brescia	Verolanuova	Leno	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Cropani	—	1
	»	»	Isca	—	1
	»	»	Taverna	—	2
	»	Cotrone	Botricello	—	15
	»	»	Rocca Bernarda	—	2
	Chieti	Vasto	Iresagrandinara	—	2
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	Firenze	Firenze	Palazzuolo	—	2
	Foggia	Bovino	Castelluccio Valfortore	—	1
	»	Sansevero	Celenza Valfortore	—	1
	»	»	San Paolo di Civitate	—	1
	Genova	Chiavari	Santa Margherita	—	1
	»	Spezia	Spezia	—	1
	Grosseto	Grosseto	Montieri	—	1
	»	»	Roccastrada	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	5
	»	Macerata	Porto Recanati	—	2
	»	»	San Severino	—	1
	Massa e Carrara	Massa	Calice al Cornoviglio	—	3
	»	»	Tresana	—	8
	»	Pontremoli	Milazzo	—	17
	Parma	Parma	Sissa	—	1
	Perugia	Rieti	Rieti	—	2
	»	Terni	Otricoli	—	3
	Pesaro e Urbino	Urbino	Macerata Feltria	—	1
	»	»	Mercatello	—	2
	»	»	Sant'Angelo in Vado	—	1
	Pisa	Pisa	Cascina	—	4
	»	»	Pisa	—	1
	Potenza	Matera	Pisticci	—	1
	»	Melfi	Forenza	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Segue: **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Potenza	Avigliano	—	1
	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Montebello	—	2
	Roma	Roma	Trevignano	—	1
	»	Viterbo	Ronciglione	—	1
	Siena	Montepulciano	Montepulciano	—	1
	»	»	Sinalunga	—	1
	»	Siena	Siena	—	1
					120
Rogna	*Aquila*	Aquila	Montereale	ovina	5
	»	»	Rocca di Mezzo	»	2
	»	Avezzano	Lecce de' Marsi	»	1
	»	Cittaducale	Posta	»	5
	»	Sulmona	Bugnara	»	4
	Avellino	Ariano	Orsara	»	1
	»	Sant'Angelo L.	Calitri	»	6
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	»	3
	Chieti	Chieti	Santa Eufemia a Maiella	»	1
	Foggia	Bovino	Bovino	»	2
	»	Foggia	Cerignola	bovina	1
	»	»	Foggia	»	1
	»	»	Ortanova	equina	1
	»	»	Vieste	bovina	2
	»	»	Volturara Appula	ovina	12
	»	Sansevero	Pietra Montecorvino	suina	2
	»	»	Rignano Garganico	ovina	2
	»	»	San Paolo di Civitate	suina	1
	Girgenti	Girgenti	Montallegro	ovina	1
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	bovina	2
	Roma	Frosinone	Paliano	ovina	1
	»	Roma	Palombara	»	1
	»	Velletri	Cori	»	1
	»	Viterbo	Nepi	»	1
					59
Morva	*Bari nelle Puglie*	Barletta	Barletta	equina	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	»	2
	Firenze	Firenze	Figline Val d'Arno	»	1
	Lecce	Brindisi	Erchie	»	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1
	Pisa	Pisa	Bagni di San Giuliano	»	1
					7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino
Rabbia	*Foggia*	Bovino	Ascoli Satriano	canina	1
	Modena	Modena	Ravarino	»	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	equina	(1) 1
	»	Ravenna	Alfonsine	bovina	(1) 1
	»	»	Id.	canina	(1) 2
	Reggio Calabria	Palmi	Delianova	suina	1
	Trapani	Trapani	Marsala	canina	(1) 5
					12
	(1) Sospetti.				
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Formello	ovina	1
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	Trapani	Mazzara	Mazzara	»	1
					3
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	7	9	11
Carbonchio sintomatico	3	3	5
Afta epizootica	53	920	3839
Morva	6	6	7
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	5	6	12
Rogna	8	24	59
Malattie infettive dei suini	22	49	120
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	3	3
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 29 dicembre 1912:

I seguenti vice pretori mandamentali del distretto di Aquila sono confermati nell'ufficio pel triennio 1913-915 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Massimi Ernesto, presso il mandamento di Amatrice — Boccacci Ludovico, id. di Antrodoco.

Alessandri Nicola, id. di Aquila — Gualtieri Vincenzo, id. di Aquila.

Marinangeli Umberto, id. di Aquila — Marchetti Alberto, id. di Barisciano.

Placidi Giov. Giuseppe, id. di Borgocollefegato — Fanti Matteo, id. di Capestrano.

Rosati Giovanni, id. di Castelvecchio Subequo — Colarieti Luigi, id. di Cittaducale.

Meloncelli Tito, id. di Fiamignano — Antonelli Umberto, id. di Leonessa.

Marchi Silvio, id. di Paganica — Muzi Vincenzo, id. di Pizzoli.

Tatozzi Camillo, id. di San Demetrio ne' Vestini — De Paolis Giovanni, id. di Sassa.

Lolli Francesco id. di Avezzano — Sebastiani Domenico, id. di Avezzano.

De Angelis Cesare, id. di Carsoli — Torsetti Virginio, id. di Celano.

De Bernardinis Enrico, id. di Civitella Roveto — Panfili Vincenzo, id. di Gioia dei Marsi.

Cambise Orazio, id. di Pescina — Bellantese Vincenzo, id. di Tagliacozzo.

Fraccacreta Leonardo, id. di Chieti — Gasbarri Michele, id. di Chieti.

Trivelli Pasquale, id. di Francavilla a Mare — Donno Michele, id. di Francavilla a Mare.

De Lucia Raffaele, id. di Guardiagrele — Paolini Giuseppe Vittorio, id. di San Valentino.

Sigismondi Mario, id. di Bomba — D'Agostino Nicola Antonio, id. di Casalbordino.

Ramondo Camillo, id. di Casoli — De Aloysio Vittorio Emanuele, id. di Celenza sul Trigno.

Marisi Nicola, id. di Gissi — Macario Pasquale, id. di Lama dei Peligni.

Salvini Michele, id. di Orsogna — De Francesco Eduardo, id. di Ortona a Mare.

Nelli Romolo, id. di Paglieta — Margadonna Filippo, id. di Palena.

Lalli Nicola, id. di San Buono — Pugliese Giuseppe, id. di Torricella Peligna.

Castracane Francesco Paolo, id. di Villa Santa Maria — Terenzio Leonzio, id. di Castel di Sangro.

Angelone Giov. Battista, id. di Introdacqua — Mancini Marco, id. di Pescocostanzo.

Mancini Vincenzo, id. di Popoli — Nannarone Angelo, id. di Scanno.

Mazzara Achille, id. di Sulmona — Buffoni Giovanni, id. di Sulmona.

Mattucci Francesco Saverio, id. di Atri — De Petris Francesco, id. di Bisenti.

Pensieri Luigi, id. di Bisenti — Lucci Giacomo, id. di Campli.

De Angelis Concezio, id. di Catignano — Innamorati Luigi, id. di Città Sant'Angelo.

Di Benedetto Vincenzo, id. di Loreto Aprutino — Ricci Benedetto, id. di Nereto.

Guidobaldi Ferdinando, id. di Nereto — Nardini Giuseppe, id. di Notaresco.

De Dominicis Silvio, presso il mandamento di Penne — Fabbri Turno, id. di Teramo.

Mariani Matteo, id. di Teramo — De Pompeis Orazio Alfredo, id. di Torre dei Passeri.

Mirti Roberto, id. di Tossicia.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-915:

Abrugiati Pietro, nel mandamento di Tollo — D'Alesio Michele id. di Pianella.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Patini Nicola, dalla carica di vice pretore di Castel di Sangro.

I seguenti vice pretori mandamentali del distretto di Casale sono confermati nell'ufficio pel triennio 1913-915 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

Spingardi Francesco, presso il mandamento di Spigno Monferrato — Pastorino Attilio, id. di Acqui.

Garbarino Carlo, id. di Bistagno — Santi Bartolomeo Camillo, id. di Bubbio.

Paravidino Michele Luigi, id. di Carpaneto — Guglieri Giuseppe, id. di Molare.

Delponte Giovanni Giacomo, id. di Mombaruzzo — Lovisolo Eustacchio, id. di Nizza Monferrato.

Robuffo Pietro Clemente, id. di Nizza Monferrato — Benzi Tommaso, id. di Rivalta Bormida.

Ravazzi Camillo, id. di Alessandria (1°) — Gho Alberto, id. di Alessandria (1°).

Scevola Ruscellotti Giuseppe, id. di Alessandria (1°) — Testa Riccardo, id. di Alessandria (2ª).

Aliora Carlo, id. di Alessandria (2°) — Pertica Luciano, id. di Alessandria (2°).

Fracchia Carlo, id. di Bassignana — Maccagatta Rocco, id. di Castellazzo Bormida.

Raiteri Carlo Enrico, id. di San Salvatore Monferrato — Visconti Enrico, id. di Valenza.

Bottini Adolfo, id. di Asti (1°) — De Benedetti Attilio, id. di Asti (1°).

Rosso Mario, id. di Asti (2°) — Saracco Giuseppe Alfredo, id. di Canelli.

Casarone Giuseppe, id. di Canelli — Solza Domenico Matteo Cesare, id. di Cocconato.

Mondo Gaspare, id. di Mombercelli — Oliva Giuseppe, id. di Mombercelli.

Origlia Giacomo, id. di San Damiano d'Asti — Maccari Pio, id. di San Damiano d'Asti.

Goria Carlo, id. di Villanova d'Asti — Reposi Lodovico, id. di Bobbio.

Ansaldi Giuseppe, id. di Bobbio — Merzari Celso, id. di Ottone.

Giacobone Faustino, id. di Varzi — Antoniazzi Serafino, id. di Zavattarello.

Oddone Mario, id. di Casale (1°) — Monacorda Cesare Augusto, id. di Casale (1°).

Callori Filippo, id. di Casale (2°) — Borelli Evasio, id. di Casale (2°).

Cappa Mario, id. di Moncalvo — Bussa Luigi, id. di Montemagno.

Bianco Alfredo, id. di Montiglio — Provera Francesco, id. di Occimiano.

Serra Biagio, id. di Capriata d'Orba — Nassi Marco Aurelio, id. di Gavi.

Traverso Mario, id. di Novi Ligure — Porta Armando, id. di Novi Ligure.

Costa Umberto, id. di Ovada — Pozzoli Antonio, id. di Serravalle Scrivia.

Megardi Giuseppe Luigi, id. di Castelnuovo Scrivia — Barberis Eugenio, id. di Sale.

Negro Mario, id. di Tortona — Tabacco Maurizio, id. di Tortona.

Marenco Cesare, id. di Tortona — Artana Carlo Antonio Girolamo, id. di Villalvernia.

Re Vincenzo, presso il mandamento di Volpedo — Strada Aldo, id. di Cavamanara.
Baselli Paolo, id. di Garlasco — Pallestrini Eugenio, id. di Mede.
Pavesi Pier Luigi, id. di Mortara — De Gaudenzi Luigi, id. di Robbio.
Gobbi Giuseppe Severino, id. di San Nazzaro dei Burgordi — Cagnola Mario, id. di Vigevano.
Ceroni Antonio, id. di Vigevano — Cortellazzi Luigi, id. di Vigevano.
Verri Cesare, id. di Broni — Marioni Vincenzo, id. di Casteggio.
Simonelli Giorgio, id. di Godiasco — Lodi Luigi, id. di Montalto Pavese.
Suard Filippo, id. di Santa Maria della Versa — Beretta Cesare, id. di Stradella.
Arbasino Eugenio, id. di Voghera — Varni Ugo id. di Voghera.
Sono accettate le dimissioni rassegnate da:
Cumo Ettore dalla carica di vice pretore del mandamento di Rocchetta Ligure.
I seguenti vice pretori mandamentali, del distretto di Catanzaro, sono confermati nell'ufficio pel triennio 1913-15 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:
Paparo Vincenzo, presso il mandamento di Badolato — Rocco Leonardo id. di Catanzaro.
Doria Francesco, id. di Catanzaro — Spizzirri Francesco, id. di Catanzaro.
Vecchi Giuseppe, id. di Chiaravalle Centrale — Siciliani Umberto, id. di Cirò.
Rizzo Giuseppe Domenico, id. di Cotrone — Talarico Simone, id. di Cropani.
Conversano Vincenzo, id. di Davoli — Pavone Francesco, id. di Gasperina.
De Miglio Giuseppe, id. di Santa Severina — Teti Raffaele, id. di Squillace.
Pelaggi Giacinto, id. di Strongoli — Garcea Pietro, id. di Taverna.
Singlitico Giovanni, id. di Tiriolo — Lombardi Francesco Antonio Michele, id. di Arena.
Ganino Innocenzo, id. di Arena — Cupi Girolamo, id. di Mileto.
Russo Pasquale, id. di Mileto — Iemma Salvatore id. di Monteleone.
Stranni Ulisse id. di Monteleone — Froggio Nicola, id. di Monteleone.
Caivano Giovanni Battista, id. di Nicotera — Buongiorno Camillo, id. di Pizzo.
Mattei Domenico, id. di Pizzo — Filardo Vito Alberto, id. di Serra San Bruno.
Greco Antonio, id. di Soriano Calabro — Barone Antonio, id. di Tropea.
Tocco Nicola, id. di Tropea — Cefaly Raffaele, id. di Cortale.
Matesasso Nicolino, id. di Feroleto Antico — Maio Francesco, id. di Filadelfia.
Peruggini Basilio, id. di Maida — Tomaino Giuseppe, id. di Nicastro.
Ventura Vittorio, id. di Nocera Terinese — Franzi Luigi id. di Sambiase.
Mancuso Cesare, id. di Serrastretta — Caferri Scipione, id. di Aiello.
Civitelli Amedeo, id. di Aiello — Romano Agostino Francesco, id. di Acri.
Florio Antonio, id. di Amantea — Vanni Arturo, id. di Belvedere Marittimo.
Marini Cesare, id. di Cetraro — Arabia Giulio Ambrogio, id. di Cosenza.
Abruzzini Vincenzo, id. di Cosenza — Conte Egizio Alfonso, id. di Cosenza.
Mele Eugenio, id. di Dipignano — Riggio Raffaele, id. di Fiumfreddo Bruzio.
Del Vecchio Vincenzo, presso il mandamento di Grimaldi — Ceci Giuseppe, id. di Montalto Uffugo.
Valitutti Antonio, id. di Paola — Zagarese Luigi, id. di Rende.
Ricciulli Michele, id. di Rogliano — De Bonis Carmine, id. di Rose.
Caputo Francesco, id. di San Giovanni in Fiore — Amodei Peppino, id. di San Marco Argentano.
Milano Carlo, id. di Scigliano — Gullo Federico, id. di Spezzano Grande.
Blefari Melazzi Tommaso, id. di Amendolara — Aceti Vincenzo, id. di Amendolara.
Arcuri Peppino, id. di Castrovillari — Stigliani Antonio, id. di Cerchiara Calabra.
Donadio Luigi, id. di Morano Calabro — Paternostro Pietro, id. di Mormanno.
Ripa Domenico, id. di Oriolo — Campolongo Giovanni, id. di Oriolo.
Cucci Giov. Battista, id. di Spezzano Albanese — La Pera Luigi, id. di Campano.
De Tommasi Felice, id. di Corigliano — Beraldi Domenico, id. di Longobucco.
Palopoli Luigi, id. di Rossano — Sesti Carlo Alberto Michele, id. di Rossano.
Migliano Giuseppe, id. di San Demetrio Corone — Lupini Vincenzo, id. di Bagnara.
Pugliatti Francesco, id. di Bova — Romeo Alfonso, id. di Calanna.
Laganà Pasquale, id. di Melito Porto Salvo — Mafrici Carmelo, id. di Reggio Calabria.
Tripepi Pasquale, id. di Gallina — Zagari Domenico, id. di Scilla.
Ranieri Ferdinando, id. di Villa San Giovanni — Guerrisi Michele, id. di Cinquefrondi.
Fonti Giuseppe, id. di Cittanova — Franzè Domenico, id. di Laureana di Borello.
Grillo Domenico, id. di Oppido Mamertina — Genoese Vincenzo, id. di Oppido Mamertina.
Lo Presti Domenico, id. di Palmi — Contestabile Carmelo, id. di Radicena.
Ventrice Francesco, id. di Seminara — Galatti Giuseppe, id. di Sinopoli.
Licastro Rocco, id. di Sinopoli — Marando Giuseppe, id. di Brancaleone Marina.
Campisi Oreste, id. di Caulonia — Plancanica Rocco, id. di Caulonia.
Malgeri Antonio, id. di Gerace — Spanò Rodolfo, id. di Gerace.
Linares Giuseppe, id. di Gioiosa Ionica — Hiraci Vincenzo, id. di Gioiosa Ionica.
Lupis Giov. Battista, id. di Mammola — Lupis Domenico, id. di Siderno.
Pisani Raffaele, id. di Stilo — Calabria Saverio, id. di Martirano.
I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-1915:
Sgromo Gio. Battista, nel mandamento di Borgia — Corso Raffaele Antonio, id. di Nicotera.
Mazzei Gerardo, id. di Nicastro — Vetere Eduardo, id. di Castrovillari.
Rotella Giuseppe, id. di Reggio Calabria — Bisantis Cesare, id. di Gimigliano.
I segueni vice pretori mandamentali, del distretto di Matera, sono confermati nell'ufficio pel triennio 1913-1915 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato.
Rossi Nicola Antonio, presso il mandamento di Ferrandina — D'Amato Vincenzo, id. di Irsina.
Pascarelli Francesco Paolo, id. di Matera — Cantisano Costantino, id. di Pisticci.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi

Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di giugno 1912 (*Esercizio* 1911-912).

Debito.		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di giugno 1912 . . . . L.	240.106.861 48	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di giugno 1912 . . L.	231.678.276 23
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1911-912 . . . »	2.623.950.079 48	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1911-912 . . . . »	2.622.161.969 65
Somma a tutto il mese di giugno 1912 . L.	2,864.056.940 96		
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	79.728.530 99	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1912 . . . . »	104.168 67
Somma complessiva del debito L.	2.943.785.471 95	Somma complessiva del credito L.	2.853.944.414 55

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	2.943.785.471 95
Credito . . . . »	2.853.944.414 55
Differenza . . . . . L.	89.841.057 40
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di giugno 1912 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . »	24.813.425 02
Differenza a debito a tutto giugno 1912 . . . . L.	114.654.482 42

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

Conto riassuntivo del tesoro al 31 dicembre 1912.

	AL 30 giugno 1912	AL 31 dicembre 1912	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	375,964,999 —	211,132,001 91	— 164,832,987 09
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	970,717,046 72	(1) 1,276,767,605 —	+ 306,050,558 28
Insieme	1,346,682,045 72	1,487,899,616 91	+ 141,271,571 19
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	883,318,728 28	811,252,257 73	+ 72,066,470 55
Situazione del Tesoro	+ 463,363,317 44	+ 676,647,359 18	+ 213,284,041 74

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 241,150,870.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1911-912	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca . . .	274,232,028 57		
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio . . .	101,732,970 43		
				375,964,999 —

INCASSI

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie . . .	279,559,840 82	953,195,018 76	1,232,754,859 58	
	» II. - Costruzioni di ferrovie . . .	94,502 92	25,374,169 15	25,468,672 07	
	» III. - Movimento di capitali . . .	21,113,027 89	125,100,612 46	146,213,640 35	
	» IV. - Partite di giro . . .	12,030,643 74	16,481,987 67	28,512,631 41	
		312,798,015 37	1,120,151,788 04	1,432,949,803 41	1,432,949,803 41
In conto debiti Tesoreria	Buoni del Tesoro . . .	25,141,500 —	131,129,000 —	156,270,500 —	
	Vaglia del Tesoro . . .	357,911,820 95	1,356,727,245 21	1,714,639,066 17	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	896,483 86	896,483 86	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero . . .	227 50	33,623,810 15	33,624,037 65	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero . . .	543,544 90	7,448,373 82	7,991,918 72	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	30,000,000 —	84,000,000 —	114,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva . . .	2,400,000 —	2,000,000 —	4,400,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	—	200,347 37	200,317 37	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero . . .	68,025,978 90	411,590,474 66	479,616,453 56	
	Incassi da regolare . . .	81,118,512 59	239,144,671 15	320,263,183 74	
	Biglietti di Stato, legge 29 dicembre 1910, n. 888.	—	7,500,000 —	7,500,000 —	
		565,141,584 85	2,274,260,406 22	2,839,401,991 07	2,839,401,991 07
In conto crediti Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804.	—	—	—	
	Id. 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare . . .	122,298,911 33	34,634,280 39	156,933,191 72	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare . . .	—	14,027,483 04	14,027,483 04	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare . . .	95,690,122 45	83,127,960 01	178,818,082 46	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare . . .	941,062 33	96,598,741 75	97,539,804 08	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . .	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro . . .	—	515 88	515 88	
	Diversi. . .	73,217,118 94	201,595,750 65	274,812,869 59	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8, all. *B* alla L. 17 genn. 1897, n. 9	678,850 —	—	678,850 —	
		292,826,065 05	429,984,731 72	722,810,796 77	722,810,796 77
				Totale . . .	5,371,127,590 15

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture

AL 31 DICEMBRE 1912. AVERE

(*a*) Fondo di cassa al 31 dicem. 1912	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca	133,417,196 66	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	77,714,815 25	
			211,132,011 91

PAGAMENTI

		MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive o dinarie e straordinarie.	213,406,706 30	879,599,372 73	1,093,006,079 33	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	3,369,308 16	17,568,441 31	20,937,749 47	
	» III. - Movimento di capitali	17,771,995 05	66,729,392 06	84,501,387 11	
	» IV. - Partite di giro	2,873,176 38	18,298,791 68	21,171,968 06	
		237,421,186 19	982,189,997 78	1,219,617,183 97	1,219,617,183 97
	Decreti di scarico	—	18,577 70	18,577 70	
	Decreti Ministeriali di prelevamento fondi	—	30,000 —	30,000 —	
		—	48,577 70	48,577 70	48,577 70
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro.	23,182,500 —	104,294,500 —	127,477,000 —	
	Vaglia del Tesoro	355,418,128 68	1,330,398,734 08	1,685,816,862 76	
	Banche — Conto anticipazioni statutarie . . .	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero.	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	136,235,004 09	52,407,242 79	188,642,246 88	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	14,027,483 04	14,027,483 04	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero.	95,690,122 45	83,127,960 01	178,818,082 46	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva.	11,500,000 —	—	11,500,000 —	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero.	50,000 —	279,941 30	329,941 30	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	38,372,629 54	354,194,853 62	392,567,483 16	
	Incassi da regolare	43,578,002 74	268,032,509 18	311,610,511 92	
	Biglietti di Stato legge 29 dicembre 1910, n. 888	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	678,850 —	—	— 678,850 —	
		704,705,237 50	2,206,763,224 02	2,911,468,461 52	2,911,468,461 52
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486.	-	—	—	
	Legge 31 dicem. 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. 29 dic. 1910, n. 888 (art. 2 e 3)	—	7,500,000	7,500,000 —	
	Id. id. id. (art. 4)	—	636,995 —	636,995 —	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	54,595,302 75	131,250,340 67	185,845,643 42	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	507,092 91	7,829,967 28	8,337,060 19	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	24,236,470 11	79,565,972 45	103,802,442 56	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	22,296,640 02	157,322,335 07	179,618,975 09	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	102,754,806 07	440,365,432 72	543,120,238 79	
		204,390,311 86	824,471,043 19	1,028,861,355 05	1,028,861,355 05
				Totale	5,371,127,590 15

(*a*) Sono escluse dal fondo di cassa L. 241,150,870 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1912	Al 31 dicembre 1912
Buoni del Tesoro	207,268,000 —	236,061,500 —
Vaglia del Tesoro	38,670,618 52	67,492,821 93
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	70,909,731 40	71,806,215 26
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	201,814,572 45	46,796,363 22
Id. del Fondo culto id. id.	7,847,192 61	1,811,628 29
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	110,360,924 58	45,542,842 12
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	12,100,000 —	5,000,000 —
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	2,515,356 78	2,385,762 85
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	94,869,785 65	181,918,756 05
Incassi da regolare	44,586,741 29	53,239,413 11
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n 47	22,500,000 —	22,500,000 —
Id. legge 29 dicembre 1910, n. 888	53,000,000 —	60,500,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	16,875,805 —	16,196,955 —
Totale	883,318,728 28	811,252,257 83

CREDITI DI TESORERIA

Crediti di Tesoreria.

		Al 30 giugno 1912	Al 31 dicembre 1912
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti	Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	22,500,000 —	22,500,000 —
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10) .	60,000,000 —	60,000,000 —
	Legge id. id. id. (art. 11) .	1,316,920 —	1,316,920 —
	Legge 29 id. 1910, n. 888 (art. 2 e 3)	53,000,000 —	60,500,000 —
	Legge id. id. id. (art. 4) .	—	636,995 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare		32,544,262 15	61,456,713 85
Id. del Fondo pel culto id. id.		19,366,421 80	13,675,998 95
Cassa depositi e prestiti id. id.		111,404,303 53	36,388,663 63
Altre Amministrazioni id. id		118,167,245 30	200,246,416 31
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico		—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro		1,705,520 93	1,705,005 05
Diversi		453,836,568 01	722,143,937 21
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come contro		16,875,805 —	16,196,955 —
	Totale	970,717,046 72	1,276,767,605 —

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria :

A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 dicembre p. p., ascendeva a L. 7,476,165.93.

B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 56,198,317.03.

Incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1912 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1912-913 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

Entrata ordinaria.	Mese di dicembre 1912	Mese di dicembre 1911	DIFFERENZA nel 1912	Da luglio 1912 a tutto dicembre 1912	Da luglio 1911 a tutto dicembre 1911	DIFFERENZA nel 1912
Categoria I. - *Entrate effettive*						
Redditi patrimoniali dello Stato	5,435,844 44	3,579,604 70	+ 1,856,239 74	15,342,475 55	23,304,376 60	— 1) 7,961,901 05
Contributi — Imposte dirette						
Fondi rustici e fabbricati	31,256,960 36	31,118,171 23	+ 138,789 13	94,845,156 42	94,762,809 58	+ 82,346 84
Redditi di ricchezza mobile	55,445,689 99	52,872,341 84	+ 2,573,348 15	163,075,916 01	155,295,700 64	+ 2) 7,780.215 37
Tasse sugli affari						
Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	25,167,195 76	25,280,855 50	— 113,659 74	142,592,257 64	139,870,582 82	+ 3) 2,721,674 82
Prodotto del movimento a G. e P. V.	3,745,679 85	3,251,365 26	+ 494,314 59	17,997,804 57	16,621,270 41	+ 1,376,534 16
Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	—	—	—	114,696 72	— 114,696 72
Tasse di consumo						
Tassa sulla fabbric. degli spiriti, dello zucchero, birra, ecc.	17,393,207 51	15,031,514 16	+ 2,361,693 35	105,937,463 01	95,338,754 26	+ 4) 10,598,708 75
Dogane e diritti marittimi	40,241,248 86	26,565,408 88	+ 13,675,839 98	200,300,364 55	151,703,815 56	+ 4) 48,596,548 99
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma	2,686,696 39	2,715,087 03	— 28,390 64	15,985,916 25	16,227,798 63	— 241,882 38
Dazio di consumo di Napoli	—	—	—	—	—	—
Dazio di consumo di Roma	—	2,322,235 84	— 2,322,235 84	—	10,077,112 83	— 5) 10,077,112 83
Privative						
Tabacchi	28,102,917 62	27,403,539 02	+ 699,378 60	164,562,174 55	157,297,421 58	+ 4) 7,264,752 97
Sali	8,693,145 58	8,912,926 01	— 219,780 43	45,971,345 32	44,909,531 35	+ 4) 1,061,813 97
Prodotto di vendita del chinino e proventi access.	249,333 08	225,377 80	+ 23,955 28	1,186,485 65	1,196,340 27	— 9,854 62
Lotto	17,094,900 13	15,840,908 78	+ 1,253,991 35	61,140,246 96	54,345,119 36	+ 4) 6,795,127 60
Proventi dei servizi pubblici						
Poste	12,398,565 90	11,862,190 43	+ 536,375 47	62,786,974 10	59,397,457 13	+ 3,339,516 97
Telegrafi	2,149,479 57	2,116,139 72	+ 33,339 85	11,304,630 66	10,460,690 85	+ 843,939 81
Telefoni	1,290,143 04	1,220,602 90	+ 69,540 14	7,350,412 09	6,861,701 27	+ 488,710 82
Servizi diversi	1,710,754 40	1,896,313 64	— 185,559 24	15,495,420 91	14,675,862 51	+ 819,558 40
Rimborsi e concorsi nelle spese	18,623,870 29	26,897,582 56	— 8,273,712 27	52,553,970 41	76,789,260 39	— 6) 24,235,289 98
Entrate diverse	4,340,960 30	15,129,771 71	— 10,788,811 41	37,325,588 56	29,901,333 75	+ 7) 7,422,254 81
Totale *Entrata ordinaria*	276,026,593 07	274,241,937 01	+ 1,784,656 06	1,215,754,603 21	1,159,151,636 51	+ 8) 56,602,966 70
Entrata straordinaria.						
Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	980,723 48	881,286 02	+ 99,437 46	1,970,932 66	2,117,991 73	— 147,059 07
Entrate diverse	2,552,504 27	2,201,882 40	+ 350,621 87	15,018,676 18	13,881,421 52	+ 1,137,254 66
Capitoli aggiunti per resti attivi	20 00	20 06	— 0 06	10,647 53	14,198 24	— 3,550 71
Categoria II. — *Costruzione di strade ferrate*	94,502 92	3573 —	+ 90,929 92	25,468,672 07	4,595,146 73	+ 9) 20,873,525 34
Categoria III. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affranc. di canoni	268,780 37	262,351 03	+ 6,429 34	1,995,021 02	2,686,798 53	— 691,777 51
Accensione di debiti	2,909,462 74	1,734,792 01	+ 1,174,670 73	59,838,151 48	32,069,801 87	+ 10) 27,768,349 61
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	4,542,022 28	2,347,254 89	+ 2,194,767 39	11,338,029 44	9,311,583 03	+ 11) 2,026,446 41
Anticipazioni al Tesoro acceler. lavori	—	—	—	275,000 —	250,000 —	+ 25,000 —
Partite che si compensano nella spesa	299,430 25	166,591 17	+ 132,839 08	7,775,209 57	5,872,645 52	+ 12) 1,902,564 05
Prelevamento di cui alle leggi 15 aprile 1909 e 4 luglio 1909	—	1,193,000 —	— 1,193,000 —	—	1,193,000 —	— 1,193,000 —
Prelevamenti per anticipazioni varie	13,000,000 —	—	+ 13,000,000 —	31,000,000 —	—	+ 13) 31,000,000 —
Prelevamenti sugli avanzi e tutto l'esercizio 1910-11	—	—	—	—	—	—
Ricuperi diversi	93,332 25	49,919 51	+ 43,412 74	275,263 84	164,436 51	+ 110,827 33
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—	33,716,965 —	710,438 58	+ 14) 33,006,526 42
Totale *Entrata straordinaria*	24,740,778 56	8,840,670 09	+ 15,900,008 47	188,682.568 79	72,867,462 26	+ 115,815,106 53
Categoria IV. - *Partite di giro*	12,030,643 74	1,114,141 60	+ 10,916,502 14	28,512,631 41	23,298,027 83	+ 5,214,603 58
Totale generale	312,798,015 '37	284,196,748 70	+ 28,601,266 67	1,432,949,803 41	1,255,317,126 60	+ 177,632,676 81

1) Minore somma sui versamenti fino ad oggi effettuati in conto prodotto netto dell'esercizio delle ferrovie dello Stato.

Pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di dicembre 1912 e a tutto il mese stesso per l'esercizio 1912-913 comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

	Mese di dicembre		DIFFERENZA nel 1912	Da luglio 1912 a tutto dicembre 1912	Da luglio 1911 a tutto dicembre 1911	DIFFERENZA nel 1912
	1912	1911				
Ministero del tesoro	75,848,681 93	278,095,538 86	— 202,246,856 93	243,711,489 26	497,899,401 82	— [15]) 254,187,912 56
Id. delle finanze	35,361,687 36	44,641,170 06	— 9,279,482 70	148.822,558 49	152,611,803 26	— 3,789,244 77
Id di grazia e giustizia	5,741,434 39	3,940,753 12	+ 1,800,681 27	29,407,143 79	22,880,742 99	+ [16]) 6,526,400 80
Id. degli affari esteri	2,290,718 98	1,086,913 73	+ 1,203,805 25	19,860,586 65	17,590,327 —	+ [17]) 2,270,159 65
Id. dell'istruzione pubblica	11,030,554 17	11,444,314 86	— 413,760 69	56,060,268 66	56,261,992 52	— 201,723 86
Id. dell'interno	12,672,656 27	20,615,012 42	— 7,942,356 15	80,369,842 73	82,550,507 17	— 2,180,664 44
Id. dei lavori pubblici	23,438,979 05	16,053,785 08	+ 7,385,193 97	116,565,226 84	103,526,403 35	+ [18]) 13,038,823 49
Id. delle poste e dei telegrafi	11,144,403 88	12,115,409 82	— 971,005 94	70,497,398 86	62,791,401 13	+ [19]) 7,705,997 73
Id. della guerra	36,320,954 75	24,055,094 45	+ 12,265,860 30	290,631,009 15	243,348,147 52	+ [20]) 47,282,861 63
Id. della marina	21,818,515 06	22,785,244 85	— 966,729 79	144,138,119 79	160,403,668 76	— [21]) 16,265,548 97
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,752,600 35	3,691,963 74	— 1.939,363 39	19,553,639 75	20,552,892 14	— 999,252 39
Totale pagamenti di bilancio	237,421,186 19	438,525,200 99	— 201,104,014 80	1,219,617,183 97	1,420,417,287 66	— [22]) 200,800,103 69
Decreti di scarico	»	»	—	18,577 70	25,325 63	— 6,747 93
Decreti prelevamento fondi	»	1,193,000 —	1,193,000 —	30,000 —	1,193,000 —	— 1,163,000 —
Totale pagamenti	237,421,186 19	439,718,200 99	— 202,297,014 80	1,219,665,761 67	1,421,635,613 29	— 201,969,851 62

2) L'aumento deriva in special modo da maggiori versamenti di imposta che si riscuote con ruoli.

3) Maggiori accertamenti.

4) L'aumento deriva segnatamente da maggiori accertamenti.

5) Il prodotto lordo del dazio consumo della città di Roma viene compreso, da alcuni mesi, fra le partite di giro anzichè fra le entrate effettive, e ciò in analogia a quanto avviene per il dazio consumo della città di Napoli.

La diminuzione è quindi puramente figurativa.

6) La diminuzione è apparente e deriva principalmente da minori rimborsi eseguiti nel corrente esercizio dai vari Ministeri per pensioni ordinarie, sia in corrispondenza a rimborsi anticipatamente effettuati prima del 30 giugno 1912, sia a causa della nuova imputazione dei pagamenti delle pensioni (dal 1° luglio 1912).

7) Maggiori incassi in conto « Anticipazioni da Amministrazioni e da privati per spese da sostenersi dall'Amministrazione militare e da portarsi in aumento agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra ».

8) L'entrata ordinaria presenta in totale un aumento di circa 56 milioni, ma se si considera che la diminuzione per il dazio consumo della città di Roma - V. n. 5 - e quella relativa ai rimborsi delle pensioni - V. n. 6 - sono figurative, l'aumento effettivo diventa di circa 90 milioni.

9) Maggiori incassi per far fronte alle spese di costruzione delle strade ferrate secondo la tabella annessa alla legge 12 luglio 1908, n. 444.

10) Maggiori incassi per far fronte a spese straordinarie stanziate nel bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

11) Maggiore rimborso dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato della spesa per ammortamento di mutui contratti.

12) Maggiore somministrazione a termini di legge, da parte della Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili compresi nella tabella *A* annessa all'allegato *M*, approvato con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

13) Prelevamenti per anticipazioni fatte dal tesoro ai Ministeri: della guerra, legge 30 giugno 1909, n. 404, e della marina, legge 2 luglio 1911, n. 630 e dei lavori pubblici, legge 21 luglio 1911, numero 835, per l'acquedotto pugliese.

14) Somme principalmente ricavate in dipendenza del riscatto di obbligazioni sui beni ecclesiastici di 1ª categoria e dei buoni speciali in circolazione a favore dei danneggiati dalle truppe borboniche.

15) La diminuzione è in gran parte apparente, e dipende:

per 195 milioni, dall'aver contabilizzati nel gennaio 1913, anzi-

chè nel dicembre 1912, i mandati relativi al pagamento della rendita di scadenza dal 1° gennaio suddetto, mentre nel precedente esercizio, furono contabilizzati in dicembre;

per 37 milioni dalla diversa imputazione dei pagamenti delle pensioni, secondo la legge ora vigente;

per circa 18 milioni da maggior pagamento effettuato nel precedente esercizio in seguito alla cessione al tesoro dello Stato di quote di indennità dovute dalla Cina a missioni e privati giusta la legge 18 giugno 1911, n. 543.

16) Maggiori spese derivanti, per circa L. 3.500.000, dalla nuova imputazione dei pagamenti delle pensioni, e per la restante somma, in principal modo, da miglioramenti al personale delle cancellerie.

17) La differenza proviene, in gran parte, da maggiori spese per le colonie Eritrea e della Somalia italiana.

18) La differenza dipende da maggiori spese per opere stradali e di bonificazione, per costruzione ed esercizio di strade ferrate, e per opere varie.

19) La maggiore spesa proviene principalmente dai miglioramenti accordati al personale, e dalla nuova imputazione dei pagamenti delle pensioni.

20) La maggiore spesa deriva, per circa 19 milioni, dalla nuova imputazione dei pagamenti delle pensioni, e per la rimanente somma dalla maggior forza sotto le armi, e dall'esecuzione di lavori e di provviste.

21) La differenza proviene principalmente da minori pagamenti disposti a carico della parte ordinaria del bilancio dello Stato e dal fatto che nell'esercizio precedente (1911-912) furono pagati notevoli residui dell'esercizio 1910-911.

22) La diminuzione nel totale dei pagamenti è del tutto figurativa e dipende principalmente dalle cause indicate al n. 21.

Roma, 18 gennaio 1913.

Il direttore capo della divisione V
BOCCHI.

Il direttore generale
BROFFERIO.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Adunanza del 27 novembre 1912.

Pietrafesa Giuseppe, sergente, L. 607,72.
Amato Alfonso, 2° capo torpediniere, L. 1200.
Padovano Giuseppe, brigadiere finanza, L. 783,28.
Francalancia M. Giuseppa, ved. Guarnieri, L. 647,33.
Paionni Giovanni, brigadiere finanza, L. 1080,40.
Di Donato Giuseppe, appuntato finanza, L. 614,77.
Ferri Ettore, capitano, L. 4080.
Donati Luigi, tenente colonnello, L. 4517.
Caracciolo Raffaele, usciere capo, L. 1358.
Bino Margherita, ved. Benedetti, L. 945,66.
Bernardini-Mazzola Antonio, professore (indennità), L. 3555.
Balbi Edvige, ved. Ceriani, L. 1360.
Marchiori Filomena, operaia tabacchi, L. 556,32.
De Luigi Maddalena, ved. Moro (indennità), L. 3120.
Bigi Virginia, operaia tabacchi, L. 497,17.
Pasini Enrichetta, ved. Berretta, L. 1538, di cui:
a carico dello Stato, L. 479,32;
a carico Monte pensioni, L. 1058,68.
Pananti Clorinda, operaia tabacchi, L. 312,15.
Delmastro Margherita, ved. Chiappino, L. 266,66.
Pasquali Maria, ved. Muzzi, L. 747.
Bestetti Giuseppa, ved. Del Grande, L. 410,66.
De Ritis Carolina, ved. Bucci (indennità), L. 3450.
Cena Clara, ved. Biava, L. 206,66.
Panciatici Isolina, ved. Perrini, L. 615.
Renda Gaspare, brigadiere RR. CC., L. 704,23.
Govoni Augusta, ved. Pellabruni, L. 1173,33.
Pierro Rosa, ved. Cirillo, L. 163,83.
Nerazzi Raffaella, operaia tabacchi, L. 418,80.
Di Blasio M.ª Domenica, ved. Brindesi, L. 362,50.
Baldini M.ª Ernesta, operaia tabacchi (indennità) L. 795,60, di cui:
a carico dello Stato, L. 352,23
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 443,37.
Manfredi Carola, operaia tabacchi, L. 596,46.
Brembilla Pietro Anselmo, archivista, L. 2800.
Garofalo Domenicantonio, id., L. 2880.
Galavotti Anna, ved. Cardinali, L. 480,99.
Giorgi Antonio, maggiore, L. 3671.
Gasparri Cesira, operaia tabacchi, L. 300.
Tamburri Angela, ved. Gallina (indennità), L. 2636.
Stamigni Maria, ved. Doneddu, L. 2666,66.
Solieri Amelia, ved. Cicognani, L. 497,66.
Carmine orfani di Paolo (indennità), L. 1646.
Della Valle M.ª Antonia, ved. Vaninetti, L. 800.
Gorla Romualda, ved. Farioli, L. 623.
Riccio Guglielmo, Capitano, L. 3955.
Tassaro Rosa, ved. Covelli, L. 4158,33.
Vandero Antonio, tenente RR. CC., L. 2480.
Cavanna Giacomo, operaio marina, L. 832,50.
Chiarella Maria, ved. Paoletti, L. 292,50.
Polito Marianna, ved. Mollo, L. 286,66.
Perfetti Pietro, operaio marina, L. 621.
Muti Alfredo, id. id., L. 621.
Ruffino Catterina, ved. Borghero, L. 193,83.
Poggi Corinna, ved. Tolomei, L. 923,33.
De Iturbe Vittoria, ved. Fiorentini, L. 440.
Crippa Felicita, operaia tabacchi, L. 362,38.
Cartisciano Vincenza, id. id., L. 645,24.
Cavallo Rosa, orf. di Carlo, capo tecnico artiglieria, L. 792.
Alfieri Pia, orf. di Amedeo, archivista (indennità), L. 4888.
Poggi Luigia, ved. Ferraresi (indennità), L. 4277.
Petriccione Filomena, ved. Tripiccione, L. 175,33.
Giannotti Ranieri, operaio marina, L. 775.
Landi Erminia, ved. Bazzani, L. 549,81.
Garrone Battista, operaio marina, L. 717,50.
Durcholz M.ª Ester, ved. Trapassi, L. 1093,33.
Ricca o Rica Maria, ved. Saglietti, L. 395.
Basile de Luna Francesco, maggiore, L. 3604.
Moroni Laura, ved. Gittardi, L. 1478,33.
Bonini Giovanna, operaia tabacchi (indennità), L. 627,60, di cui:
a carico dello Stato, L. 157,40;
a carico Cassa nazionale previdenza, L. 470,20.
Pepe Sibila Dora, operaia tabacchi (indennità), L. 775,20, di cui:
a carico dello dello Stato, L. 354,99;
a carico Cassa nazionale previdenza, L. 420,21.
Grimoldi Maria, operaia tabacchi, L. 443,95.
Nigra Anna Maria, ved. Della Casa, L. 247,50.
Savarone Filomena, operaia tabacchi, L. 521,03.
Bongiovanni Francesca, ved. Murgia, L. 582,33.
Tanca Giovanni, appuntato finanza, L. 822,22.
Clausi Angiolini, ved. Venturini, L. 670,33.
Galiero Anna, ved. Vastarelli, L. 134,16.
Casciani Speranza, ved. Allegrini (indennità), L. 833.
Pittore Felice, cancelliere pretura, L. 2112.
Valerio Papa Maria, ved. Giani, L. 704.
Maierà Ferdinando, capitano, L. 3756.
Ferrari Angelo Agostino, capo tecnico, L. 3960.
Naso Giov. Battista, vice cancelliere Corte appello, L. 2695.
Gabrielli Ercole, maresciallo finanza, L. 1211,98.
Cipolat Giovanna, ved. Timolati, L. 1031,33.

Cerriana Mª Eugenia, ved. Colla, L. 866,66.
Peca Anna, ved. Mussini (indennità), L. 1625.
Carozzo Stefano, operaio marina, L. 900.
Di Rosa Domenico, disegnatore (indennità), L. 2550.
Fedeli Clementina, ved. Mazzetti, L. 586,66.
Giarrizzo Irene, ved. Torregiani, L. 2333.
Mirabella Grazia, operaia tabacchi, L. 444,69.
La Giusa Vincenza, ved. Biondi, L. 733,33.
Latina Giustina, operaia tabacchi, L. 592,48.
Terzaroglio Giuseppa, ved. Citato, L. 400.
Ratto Felicita, operaia tabacchi (indennità), L. 963.
Baldi Gaetano, aiutante nei tabacchi, L. 1440.
Brunetti Matilde, ved. Ellero, L. 884.
Catalano Ant. F.sco, operaio saline, L. 662,06
Cortesi Aristide, fanalista, L. 623.
Sangiorgi Giorgio, assistente genio militare, L. 1300.
Cosantoni Ferdinando, brigadiere finanza, L. 949.
Sarmenti Giulio, appuntato finanza, L. 679,63.
Caruso Maria, ved. Pranzili, L. 220,66.
Vallarelli Rosa, insegnante scuole italiane all'estero, L. 1432, di cui:
a carico dello Stato, L. 824,23;
a carico Monte pensioni, L. 607,77.
Toscano Filippa, ved. Gallo, L. 229,66.
Parolini Claudia, ved. Vitetti, L. 1325.
Di Benedetto Ferdinando, maestro elementare, L. 774,98, di cui:
a carico dello Stato, L. 159,40;
a carico Monte pensioni, L. 615,58.
Fornara Carlo, padre di Antonio, soldato, L. 630.
Gnoli M.ª Anna, ved. Caribotti, L. 638,40.
Ciamprone M.ª Lucia, ved. Muscio, L. 535,50.
Bettini Gaetano, operaio guerra, L. 825.
Quattrini Erminia, ved. Bersotti, L. 938, di cui:
a carico dello Stato, L. 847,08;
a carico Monte pensioni, L. 90,92.
Cafaro M.ª Antonia, ved. Giallombardo, L. 823,66.
Woods o Neuromb Wods, ved. Rivi Agnese, L. 1720.
Tomat Carolina, ved. Zavattaro, L. 150.
Quaranta Anna, ved. De Rienzo (indennità), L. 1800.
Manni Giovanni, istitutore Convitto nazionale, L. 1249,33, di cui:
a carico dello Stato, L. 295,92;
a carico Monte pensioni, L. 953,41.
Santucci Primo, carabiniere, L. 593,70.
Paloso M.ª Anna, ved. Gianotti, L. 1668,50.
Amato Catello, capitano macchinista, L. 4080.

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Invernici Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 859 ordinale, n. 2483 di protocollo e n. 41.965 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano, in data 21 agosto 1912, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 175, consolidato 3,50-ex 3,75 0|0, con decorrenza dal 1° luglio 1912.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Invernici Giuseppe fu Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 18 gennaio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	327150	35 —	Pisello *Vincenzo* di *Giovanni Battista*, minore, sotto la patria potestà del padre, con usufrutto a Mazza *Brigida*, nubile, e Giuseppe fu Marcello e *Pisello Gio. Battista*, domic. in Morsasco (Alessandria)	Pisello *Vincenzo Giuseppe* di *Carlo Giovanni*, minore, con usufrutto a Mazza *Maria Brigida*, nubile, e Giuseppe fu Marcello e Pisello *Carlo-Giovanni*, dom. in Morsasco
» »	170292 197497	1050 — 87 50	Prole legittima nascitura da Fiachetti *Benedetta* fu Pasquale, moglie di Ferreri Giovanni, domic. a Susa, con usufrutto vitalizio alla stessa Fiachetti *Benedetta*	Prole legittima nascitura da Fiachetti *Francesca Benedetta* fu Pasquale, moglie di Ferreri Giovanni, dom. a Susa, con usufrutto alla stessa Fiachetti *Francesca Benedetta*
»	564541	350 —	Giorso *Vincenza-Maria* fu Vincenzo, nubile, dom. a Giaglione (Torino), con usufrutto a Gallasso *Vincenzo* fu Giacomo, dom. come sopra	Giorso o *Giors Maria-Vincenza* fu Vincenzo, nubile, domic. a Giaglione (Torino), con usufrutto a Gallasso *Giovanni Vincenzo* fu Giacomo
»	567717	350 —	Melillo Anna fu Eugenio, *nubile*, dom. in Napoli	Melillo Anna fu Eugenio, *minore*, sotto la patria potestà della madre Ippolito Vincenza, dom. a Napoli
»	588411	126 —	Arrobbio *Adelina* fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Ercole Maddalena, ved. di Arrobbio Giovanni Battista, domic. a Sampierdarena (Genova)	Arrobbio *Margherita* Adelina fu Giovanni Battista, ecc., come contro
» »	341666 569258	248 50 49 —	Marozzi *Francesco* fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Benvenuti Augusta fu Ercole, ved. Marozzi Enrico	Marozzi *Franco-Federico*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state noti-

ficate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 4 gennaio 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 gennaio 1913, in L. 101,58.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 20 al giorno 26 gennaio 1913 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.55.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

18 gennaio 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99.14 03	97.39 03	98.96 62
3.50 % *netto* (1902)	98.89 50	97.14 50	98.72 09
3 % *lordo*	68.00 —	66.80 —	67.27 48

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un eventuale voto contrario del Parlamento all'attuale Gabinetto francese, del quale era presidente Poincaré, avrebbe potuto per quanto indirettamente colpire il neo-presidente; e perciò a togliere di mezzo simile eventualità il Gabinetto già composto da Poincaré ha rassegnato le sue dimissioni e il presidente Fallières, tuttora in carica, ha chiamato a ricomporre il Gabinetto Briand.

Questi ha subito incominciato le pratiche e ad alcuni giornalisti che lo hanno intervistato in merito ha detto:

Io ho tenuto ad informarmi sulla situazione politica nelle due Camere. Voglio fare un Gabinetto saldo, durevole, che applicherà la politica che ho già seguito e che è stata quella del Gabinetto Poincaré, cercando di riunire il partito repubblicano.

Quando avrò acquistata la convinzione se non la certezza che una tale impresa sia attuabile farò conoscere la mia risposta definitiva e adempirò il mio mandato. Tutto ciò che posso aggiungere per il momento è che sono stato vivamente incoraggiato a formare il Gabinetto in tutte le conversazioni che ho avuto oggi.

Un dipaccio da Parigi, 19, per ciò che concerne i ministri attuali che faranno parte del nuovo Gabinetto, prevede questi cambiamenti:

Steeg passerebbe dall'interno alla istruzione pubblica e Guist'Hau prenderebbe un portafogli non ancora determinato. Briand avrà da optare tra il Ministero dell'interno e quello degli esteri. Le sue preferenze sono forse per il Ministero dell'interno.

Bourgeois e Delcassè sono assolutamente decisi a ritirarsi per ragioni di salute. Inoltre si assicura che Lebrun insista per restare al Ministero della guerra e non si sa se cederà alle sollecitazioni di tornare al Ministero delle colonie.

In seguito alle dimissioni di Poincaré e di Pams e quelle eventuali di Bourgeois il Gabinetto non conterebbe più che un senatore, Joan Dupuis. Briand dovrà, dunque, prendere due almeno se non tre membri dell'alta assemblea nel suo Gabinetto. Si fanno specialmente i nomi di Constant Doumet, di Pierre Audin, di Pichon.

Le notizie che si hanno intorno alla risposta della Turchia alla nota delle potenze sono quanto mai contradditorie. Si pretende, specie dalla stampa francese, che la Porta rifiuterà decisamente di cedere Adrianopoli pure sottoponendosi al deliberato delle potenze per ciò che riguarda le isole dell'Egeo. Simile risposta condurrebbe alla ripresa delle ostilità senz'altro. La stampa londinese, pure non tutta concorde, prevede invece che la risposta della Turchia, pure cercando ogni mezzo e ragione per non cedere Adrianopoli, sarà tuttavia concepita in tale forma da dare adito ad ulteriori trattative, tenendo in sospeso la ripresa delle ostilità. In certo qual modo si vorrebbe dire che la Porta, prima di cedere, vorrà essere sicura di avere conseguito, in cambio di Adrianopoli, tutti i maggiori compensi possibili. Questa opinione, rispecchiando anche il carattere turco, è quella ch'è più generalmente accolta.

Però di positivo sinora nulla si sa se non che la Porta ha convocato per martedì 21 l'assemblea nazionale la quale sarà formata da senatori, uomini di Stato e notabilità.

Intorno alle intenzioni del Governo turco circa la nota si ha da Costantinopoli, 20:

La risposta alla nota delle potenze non è attesa per prima di matedì o di mercoledì.

Secondo informazioni sicure il Consiglio dei ministri tenutosi ieri sarebbe stato favorevole alla pace.

Secondo l'*Ikdam* la nota della Porta in risposta alla nota delle potenze dichiarerà che la Porta essendo disposta ad una attitudine conciliantissima, apprezza altamente gli sforzi delle potenze tendenti al mantenimento della pace, ma che le è impossibile di rinunciare alle isole prossime alla costa asiatica, come ad Adrianopoli e alle sue naturali dipendenze. Essa non potrebbe consentire altri sacrifici su questo punto, che costituiscono per lei una questione di vita o di morte.

Ma per deferenza verso le potenze la Porta, come ultimo sacrificio, potrebbe iniziare trattative per una frontiera al di quà di quella che è stata proposta e purchè essa lasciasse alla Turchia Adrianopoli e le sue dipendenze. Se di fronte a questo massimo sacrificio, gli alleati non volessero cedere, la responsabilità della ripresa delle ostilità non incomberebbe alla Porta, ma agli alleati.

La risposta della Porta parlerebbe infine della necessità di un passo delle potenze presso gli alleati.

Ed ecco ora i più salienti dei numerosi telegrammi che si occupano della risposta turca alla Nota delle potenze:

Costantinopoli, 19. — Il Governo ha deciso di rispondere alla Nota delle potenze al più tardi lunedì sera e di rendere quindi pubblici i due documenti per permettere alla popolazione di giudicare.

I circoli autorizzati sono concordi nel dire che la risposta sarà intransigente per ciò che riguarda Adrianopoli e i territori che ne dipendono, e tollerantissima per le altre questioni. Il Governo ottomano è pronto a riprendere le trattative su questa base.

Londra, 19. — In attesa della risposta che la Porta darà alla Nota delle potenze ieri rimessale, la Conferenza degli ambasciatori non si riunirà che mercoledì prossimo, nel qual giorno si occuperà della questione dei confini dell'Albania e specialmente di Scutari.

*** Una informazione dell'*Agenzia Reuter* reca che le delegazioni balcaniche non avevano ancora ricevuto stasera relativamente alla risposta della Porta, alcun'altra informazione all'infuori di quella pubblicata dai giornali, la quale provoca in loro delusione senza sorprenderli.

Se la risposta della Turchia circa Adrianopoli non soddisfarà gli alleati, questi non hanno che una sola linea di condotta da adottare.

Berlino, 18. — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* scrive relativamente alla Nota collettiva delle potenze, che dal testo pubblicato risulta che le potenze non vogliono adoperare la forza e che, soprattutto, la Nota non contiene nessun accenno a dimostrazioni delle potenze nelle acque turche.

***

Circa la questione rumeno-bulgara non si hanno notizie di nuovi passi. Le cose sono allo stato di parecchi giorni or sono, e cioè si dice che i rapporti fra i due Stati sono amichevoli, ma nello stesso tempo che nulla si è concluso ancora.

In merito si telegrafa da Vienna, 19:

Vienna, 19. — Take Jonescu, ministro dell'interno di Rumania, di passaggio per Vienna, ha dichiarato ad un collaboratore del *Neues Wiener Tageblatt* che i negoziati tra la Bulgaria e la Rumania saranno continuati a Londra da Misu e da Daneff. Domani Take Jonescu riferirà al Consiglio dei ministri a Bukarest i risultati della sua missione.

Il ministro rumeno ha dichiarato che le potenze sono sinceramente favorevoli alla pace e che le relazioni anglo-tedesche sono migliori che mai.

Budapest, 19. — Take Jonescu, di passaggio qui, ha dichiarato ad un redattore del *Pester Lloyd*, che lo ha intervistato, che i negoziati tra la Rumania e la Bulgaria non hanno ancora portato ad alcun risultato e che le trattative continueranno sia a Londra sia a Bukarest.

LE BANDIERE GLORIOSE

L'apoteosi del simbolo della patria, consacrato dal sangue dei nostri fratelli, iridescente di nuovi raggi di gloria, segnerà nel grande libro della Storia una di quelle pagine per le quali l'immortale poeta lombardo diceva: «....dolente per sempre colui — Che da lungi, dal labbro d'altrui — Come un uomo straniero le udrà!».

L'omaggio reso da Roma ai reduci dalla guerra nella Libia e agli stendardi che alti portarono alla vittoria è stato un solo, immenso palpito del cuore d'Italia riconoscente, conscia del coraggio de' suoi figli, nobilmente di essi orgogliosa.

La giornata fulgente di sole, dolcemente primaverile, concorse a dare splendore all'ambiente meraviglioso dove, appiè del grande altare della Patria, la mano regale ornava di nuove insegne al valore le bandiere baciate dalla Vittoria.

Roma fin dalle prime ore mattinali era animatissima. Dovunque sventolavano bandiere e la folla andava addensandosi da Piazza Venezia per la via Nazionale a piazza del Quirinale e a quella delle Terme fino a piazza del Macao, trattenuta a stento da doppi cordoni delle truppe del presidio. Frattanto alla caserma del Castro Pretorio affluivano per la rivista da passarsi da S. M. il Re, le truppe di rappresentanza, appartenenti a tutti i Corpi che parteciparono alla guerra nella Libia.

Nel grande piazzale interno della caserma esse si disposero su cinque linee di fronte all'ingresso.

Eccone l'elenco:

1ª linea — Rappresentanze dei carabinieri reali, dei granatieri, e dei reggimenti di fanteria 4°, 6°, 7°, 11°, 18°, 20°, 22°, 23°, 26°, 30°, 34°.

2ª linea — Rappresentanza dei reggimenti di fanteria 25°, 27°, 40°, 43°, 50°, 52°, 60°, 63°, 68°, 79°, 84°, 89°.

3ª linea — Rappresentanze del 93° reggimento di fanteria, del 4°, 8° ed 11° bersaglieri, e dei battaglioni ciclisti, 1°, 2° e 3°, reggimento speciale alpini, 9° reggimento lancieri, 15° e 16° cavalleggeri.

4ª linea — Rappresentanze del 18° e 19° cavalleria, 13° artiglieria da campagna, 1° artiglieria da montagna, 2° artiglieria da montagna, 3° artiglieria da fortezza, 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 6° genio, specialisti aviatori, Società militari, sussistenza, guardia di finanza e Croce Rossa.

5ª linea — Il battaglione di ascari eritrei schierato di fronte.

Le rappresentanze stavano disposte a plotoni, affiancati per quattro.

Le truppe erano agli ordini del generale Frugoni, comandante del 9° corpo d'armata.

Il piazzale era animatissimo da un grande pubblico d'invitati. Man mano giunsero tutte le rappresentanze militari, del corpo diplomatico, del Municipio con a capo il sindaco Nathan, i generali Frugoni, Gigli-Cervi, Rainaldi, il col. Grazioli ed altri alti ufficiali, tutti a cavallo.

Alle 9,55, preceduto da un drappello di corazzieri in alta uniforme ed annunziato dagli squilli della fanfara reale, entrò nel piazzale S. M. il Re, che vestiva l'alta tenuta di generale.

Il Sovrano era giunto in automobile con S. E. il ge-

nerale Brusati e ricevuto all'ingresso dalle LL. AA. RR. i principi di Casa Savoja e dagli addetti militari esteri.

Il Sovrano, salito a cavallo, entrò nel piazzale seguito dalle LL. AA. RR. il duca d'Aosta, il duca di Genova, il conte di Torino, il duca degli Abruzzi ed il principe di Udine, dal gen. Brusati, dal ministro della guerra gen. Spingardi, dal sottosegretario di Stato gen. Mirabelli, dal gen. Caneva, dal gen. Pollio, capo dello stato maggiore; dal gen. Baratieri di San Pietro, dal gen. Garioni, dal gen. Cadorna, dal gen. Zuccari, dal gen. Berta, dai comandanti di corpo d'armata, generali della Noce (VIII), Massone (II), Brusati Roberto (I), Aliprindi (VII), Panizzardi (XI), Nava Marini (XII), Grandi (X), Di Maio (III), dai generali Moni, Del Rosso, Cigliana, D'Ottone, Bonasi, Valleris, Prelli, Dall'Oglio, Dogliotti, Finiguerra, Ferrero, Ettorre, Ciancio, Moccagatta e da tutti gli addetti militari esteri.

Il gruppo, splendidissimo, salutato da grandi applausi e dalla fanfara reale, preceduto sempre da S. M. il Re, percorse la fronte delle cinque linee.

Alle 10,10 la rivista era compiuta e il Sovrano acclamato nuovamente dalla folla; e seguito dai Principi reali, dallo stato maggiore e dagli addetti militari esteri, uscì a cavallo dal piazzale.

Alle 10,15 le truppe cominciarono ad uscire anche esse per recarsi in piazza dell'Indipendenza, a sfilare in parata dinanzi al Re e, quindi, proseguire verso il monumento a Vittorio Emanuele per la solenne cerimonia della premiazione.

Tutte le bandiere ed i valorosi ufficiali, sottufficiali e soldati delle rappresentanze venivano salutati dagli squilli della Marcia al campo dei trombettieri del Piemonte reale cavalleria e dalle entusiastiche acclamazioni del pubblico.

Mentre ciò avveniva al Macao formando splendidamente la prima parte del complesso programma della giornata, dal Quirinale alle 9,25 usciva S. M. la Regina Elena col seguito per recarsi alla sfilata a piazza dell'Indipendenza. Il corteo si componeva di sei carrozze di gala.

S. M. la Regina si diresse prima a via Veneto, dove l'attendeva S. M. la Regina Madre, che prese posto nella carrozza regale accanto alla Augusta nuora. Acclamatissime le due Auguste Signore col seguito giunsero a piazza dell'Indipendenza. Colà già si trovavano le LL. AA. RR. i Principi figli nel villino della contessa Della Somaglia, accompagnati da un gentiluomo di servizio.

L'arrivo del corteo regale fu accolto da evviva e da applausi, ai quali rispondevano sorridenti, commosse, le LL. MM.

Lo sfilamento delle truppe dinanzi a S. M. il Re, ai RR. Principi, riuscì splendidamente. S. M. il Re col suo stato maggiore e seguiti assistette a cavallo dal lato del villino Monteverde, mentre la folla acclamava e le truppe presentavano le armi, al passaggio delle rappresentanze portanti le bandiere, parecchie delle quali gloriosamente a brandelli.

Compiuto lo sfilamento, le rappresentanze giunte a piazza dell'Esedra sostarono per salutare il corteo delle Regine.

Le sei carrozze mossero da piazza dell'Indipendenza, precedute e seguite dai drappelli dei corazzieri, e, fra incessanti applausi, percorsero via Nazionale, la salita di Magnanapoli, piazza Venezia. Ai piedi del monumento a Vittorio Emanuele le vetture si fermano, e le due Regine, seguite dalle dame di Corte, raggiunsero la prima piattaforma della mole sacconiana, ove dovevasi svolgere la cerimonia della premiazione delle bandiere.

***

S. M. il Re, lasciata piazza dell'Indipendenza, a capo dell'imponente suo seguito, raggiunse le rappresentanze a piazza dell'Esedra, dove a cavallo precedette il grandioso corteo che mosse per alla volta dell'Altare della patria.

Apriva la trionfale marcia uno squadrone di corazzieri e uno squadrone dei lancieri di Firenze. Veniva poi il gruppo dei gloriosi vessilli, attorniati dai colonnelli ed ufficiali superiori. Seguivano S. M. il Re, che aveva a destra il duca d'Aosta, a sinistra il conte di Torino. Nel gruppo reale erano il principe di Udine, S. E. il ministro generale Spingardi, il generale Caneva, il tenente generale Frugoni, comandante il corpo d'armata, il tenente generale Zoppi, comandante la divisione militare, e poi il gruppo di tutti i generali ed ufficiali dello stato maggiore, con gli addetti militari delle Ambasciate estere, tutti a cavallo.

A piedi, divise per compagnie, seguivano le rappresentanze.

Il percorso fino al monumento è stato trionfale, spesso commovente. Dalla folla immensa prorompevano evviva, dalle finestre dei palazzi piovevano fiori sul corteo, si agitavano bandiere e arazzi e si acclamava al Re, ai bravi nostri soldati, alla patria, mentre un fulgore di sole irradiava di aureole le bandiere gloriose che la folla salutava scoprendosi.

Un momento veramente commovente fu quando il corteo passò innanzi al palazzo dell'Esposizione, dove sulla gradinata stavano gli alunni dei Ricreatori femminili e maschili, le Associazioni liberali. Gli applausi toccarono il delirio.

***

Alle ore 11 il corteo giunse a piazza di Venezia, dove la folla immensa era trattenuta a stento da steccati appositamente eretti e da doppi cordoni di truppa a piedi e a cavallo.

Sul ripiano del monumento al Gran Re, là dove si

leva aurea, fulgente, la regale statua equestre a corona dell'Altare della patria, stava digià gran numero di rappresentanze, fra le quali quella del Senato, così composta: il presidente on. Manfredi, i vice presidenti onorevoli Blaserna, Fabrizi, Villari; i segretari Taverna, Melodia; i questori onorevoli Fabrizio Colonna e barone Sonnino; e quella della Camera, composta dell'on. Cappelli, vice presidente, e dell'on. De Amicis, segretario.

Lo spettacolo della piazza era semplicemente meraviglioso.

L'arrivo del corteo delle LL. MM. la Regina Elena e la Regina Madre suscitò un applauso entusiastico, che si rinnovò all'arrivo del corteo di S. M. il Re e dei RR. Principi; e raggiunse la più alta nota di entusiasmo al giungere delle rappresentanze portanti le bandiere gloriose. I varî plotoni si concentrarono in mezzo alla piazza con le bandiere in prima fila pronte per salire al ripiano dell'Altare, dove stavano il Sovrano, la sua Augusta famiglia, i RR. Principi e le alte rappresentanze.

La prima piattaforma del monumento era affollatissima d'invitati.

Sulla terrazza detta dell'Adriatico stavano le Società dei veterani e dei reduci; molti di questi indossavano la camicia rossa dei garibaldini. Sulla terrazza del Tirreno erano le rappresentanze delle scuole elementari e secondarie, e dei Convitti nazionali.

A destra dell'Altare della Patria presero posto generali, ammiragli, e moltissimi ufficiali; a sinistra il fittissimo gruppo di deputati, senatori, alti funzionari dello Stato. Sui gradini del basamento facevano ala gli ufficiali reduci dalla Libia, non comandati di servizio.

Fra gli ufficiali trovavansi anche numerosi addetti navali esteri.

Nel mezzo della piattaforma, ai piedi della statua di Roma, era stato disteso un grande tappeto cremisi; tre grandi poltrone dorate segnavano il posto destinato alle LL. MM. il Re e alle Regine; una ventina di sedie anch'esse dorate stavano per le dame del seguito.

Erano presenti tutti i ministri, meno S. E. Giolitti, e i sottosegretari di Stato; fra le dame, notate le collaresse dell'Annunziata che sono a Roma, e cioè: la signora Finali, la signora Mezzacapo, la marchesa Di Rudinì, la signora Spingardi, la signora Rattazzi, la marchesa Visconti Venosta.

Il municipio di Roma era rappresentato dal sindaco Ernesto Nathan; la Provincia dal prefetto, on. Annaratone.

***

Quando S. M. il Re giunse a' piedi del monumento scese da cavallo e col seguito salì alla piattaforma centrale. Frattanto al cenno di S. E. il ministro della guerra, il gruppo delle bandiere si avanzò, mentre dalla folla scrosciavano applausi e le musiche alternavano gli inni nazionali.

L'ascesa sulla gradinata del monumento fu trionfale.

Da Monte Mario e dal Gianicolo giungevano i rombi delle salve d'artiglieria e la campana capitolina suonava a distesa.

Il gruppo delle bandiere si fermò a sinistra delle poltrone regali e allora S. E. il ministro Spingardi, avanzandosi verso S. M. il Re, disse:

Maestà!

Qui, dove tutto parla dell'antica italica grandezza e della redenzione della patria, epperò degli alti doveri che incombono al popolo d'Italia: qui, presso il simulacro del Padre della patria, ove furon già in altro memorando giorno di apoteosi, ritornano oggi, come ad assolvere un voto, le bandiere dell'esercito che sventolarono vittoriose sui campi di battaglia di Libia e nell'Egeo.

Son vecchie e lacere bandiere che già più volte il valore dei padri fece gloriose sui campi del patrio riscatto; son giovani bandiere che ebbero testè il sacro battesimo del sangue; e son vessilli e rappresentanze d'ogni arma e d'ogni corpo e servizio, poichè tutti nella recente guerra con onore e con valore assolsero il cómpito proprio.

Sono questi i sacri vessilli che accolsero il giuramento di mille e mille soldati d'Italia; inflammarono essi i cuori gagliardi al cimento; vi fissarono lo sguardo, estremo saluto alla patria, i morituri per essa!

Maestà!

Presenti ed auspici gli spiriti generosi dei prodi, che lor caddero dappresso, è tutto l'esercito nostro che con un'anima sola, in quest'ora e in questo luogo solenne, si stringe intorno a voi nel supremo ideale del dovere verso la patria.

E con l'esercito e con l'armata sorella è la nazione intera che a questo ideale reverente si inchina.

Piacciavi dunque, Maestà, col simbolo più puro ed ambito dell'onor militare, omaggio ai caduti, premio ai viventi, incitamento ai venturi, piacciavi di vostra mano, nel nome della patria, consacrare novellamente alla storia il valore dei figli d'Italia!

S. M. il Re commosso strinse con effusione la mano al ministro mentre vivissimi applausi si elevavano dall'uditorio.

La cerimonia della premiazione fu semplice, ma bella, indimenticabile.

Ad una una, le bandiere, sempre fiancheggiate dalla scorta d'onore composta del colonnello del reggimento cui appartengono e da un ufficiale, si recarono innanzi ai Sovrani, ai quali s'inchinavano in atto di saluto. S. M. il Re fregiava il nastro di ciascun vessillo con la medaglia guadagnata, esprimendo la propria ammirazione per gli atti di valore compiuti dai varî reggimenti.

Con profondo sentimento di reverenza e di profonda gratitudine tutti gli astanti silenti ammiravano la cerimonia che si svolgeva fra tanta gloria.

***

Compiuta l'assegnazione delle medaglie, mentre le note dell'entusiasmo si levavano dalla folla lontana, la grandiosa riunione incominciò a sciogliersi.

I Sovrani si congedarono dalle autorità presenti e scesero riveriti ed acclamati sulla piazza.

Le LL. MM. la Regina Elena e la Regina Margherita risalirono nella carrozza di gala coi loro seguiti.

S. M. il Re salì in carrozza con le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino; in una seconda carrozza presero posto il Duca di Genova, il Duca degli Abruzzi e il Principe di Udine.

Il corteo reale, fiancheggiato dai corazzieri, passò fra le vivissime acclamazioni della folla, sempre più compatta ed entusiasmata. Poco dopo, gli alfieri delle rappresentanze preceduti dalla musica del 2° granatieri, tra acclamazioni incessanti e gettito di fiori, fecero ritorno al Quirinale, a deporvi le bandiere portanti la nuova onorificenza.

La folla trasse, acclamando ai Sovrani ed ai Principi fino al Quirinale, dove le LL. MM. il Re e la Regina e S. A. R. il Duca d'Aosta, si affacciarono due volte al balcone ringraziando, commossi, con cenni del capo.

Dopo nuove manifestazioni di reverenza ai Sovrani la folla lentamente si disperse verso il tocco.

Per tutta la giornata Roma fu animatissima; e qua e là all'apparire dei reduci valorosi vennero improvvisate dimostrazioni.

Nella serata le vie principali della città furono illuminate a « girandoles », per cura del Municipio. Anche molti edifici, pubblici e privati erano illuminati sfarzosamente. Nelle piazze principali suonarono i concerti cittadini, e ovunque si rinnovarono entusiastiche dimostrazioni all'indirizzo dell'esercito. Gli inni patriottici, eseguiti replicatamente, furono applauditissimi.

Di grand'effetto fu l'illuminazione a fiaccole di Castel Sant'Angelo, ammirata da una folla enorme.

Dal Gianicolo splendeva il faro tricolore, donato dagli italiani nell'Argentina alla gran madre Roma.

***

Per l'occasione della festa di ieri in moltissime città italiane vi furono manifestazioni di affetto e di plauso all'esercito. S. E. il ministro della guerra ha ricevuto moltissimi telegrammi da Istituti, Associazioni, Consigli comunali e provinciali, ecc.

S. E. Spingardi ha inviato ieri il seguente telegramma al generale Ragni a Tripoli, al generale Briccola a Bengasi e al generale Ameglio a Rodi:

« Mentre l'augusto Sovrano, l'esercito e l'intera nazione onorano le bandiere e le rappresentanze reduci dalla guerra, il nostro pensiero si volge memore e grato ai prodi caduti ed ai compagni di arme lontani che degnamente proseguono l'alta opera di civiltà cui l'Italia si è accinta ».

« Il ministro
« *Paolo Spingardi* ».

***

Nel pomeriggio, al circolo militare, ebbe luogo e fu riuscitissimo il ricevimento in onore degli ufficiali delle rappresentanze dell'esercito convenuti in Roma per le feste delle armi italiane premiate innanzi all'Altare della patria.

Erano presenti con S. E. il ministro della guerra, Spingardi, i generali Frugoni, comandante il corpo d'armata, Pollio e Baratieri di San Pietro, capo e sottocapo dello stato maggiore, Moni, ispettore generale del genio, D'Ottone, presidente del tribunale supremo di guerra, Berta, Massone, Romagnoli, Camerana, Corticelli, Orefice Bonazzi, Gastaldello, Petitti di Roreto e il conte Brazzà, rappresentante dell'ordine militare di Malta.

La riunione fu cordialissima, geniale. Suonava, applaudita, la musica dell'81°.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEUM.

Distratto dalla grandiosa e solenne festa militare del mattino e chiamato a respirare le aure pure della tepida e bella giornata autunnale, una parte dell'uditorio, che per solito assiste ai concerti orchestrali all'Augusteo, si astenne ieri dal recarvisi.

Ed ebbe torto, perchè avrebbe conosciuto nel giovane maestro Selmar Meyrowitz un valentissimo direttore d'orchestra ed ammirato una delicatissima esecuzione dei belli numeri del lungo, ma non pesante e scelto programma.

S'incominciò con la elegante e fina *ouverture Coriolano* del sommo Beethoven, ad essa seguirono l'appassionata e dolce *Sinfonia* n. 4 in *re min.* di Schumann, la grandiosa pagina musicale di Wagner *Siegfried Idyll*, il poema sinfonico del Liszt *Les preludes* e le due simpatiche composizioni del Berlioz *Fée Mab* dall'opera *Romeo e Giulietta* e *Marcia ungherese* dalla *Dannazione di Faust*, che vennero assai gustate.

In fine del concerto fu fatta al direttore Meyrowitz ed ai professori d'orchestra, che benissimo interpretarono le partizioni loro affidate, un lungo e generale applauso.

Giovedì sera, alle ore 21, concerto orchestrale diretto dal maestro Filippo Natali con il concorso dell'organista Ulisse Metthey.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina con le LL. AA. RR. il duca d'Aosta, il conte di Torino ed il duca degli Abruzzi assistettero ieri sera al teatro Costanzi allo spettacolo di gala offerto dal municipio di Roma alle rappresentanze dell'esercito convenute in Roma per la premiazione delle bandiere.

Tanto nel giungere in teatro che nel lasciarlo gli Augusti Sovrani furono fatti segno ad una entusiastica ovazione dal pubblico intervenuto allo spettacolo.

S. M. il Re ha ricevuto l'altrieri, in udienza particolare, il dott. Alfonso Fizzarotti, vice console della Repubblica Argentina a Bari.

Meritato elogio. — S. E. il sottosegretario di Stato per l'interno ha indirizzato al prefetto di Roma il seguente telegramma:

« S. E. il presidente del Consiglio dei ministri mi ha affidato il gradito incarico di rivolgere a nome suo alle autorità ed ai funzionari di P. S. speciale elogio per l' accurata organizzazione e per l'ammirevole servizio prestato nello svolgimento della grandiosa cerimonia odierna.

« *Falcioni* ».

Ai nostri prodi. — Iersera è giunto a Cagliari un reparto

dei soldati reduci dalla Libia. L'attendevano alla stazione le autorità civili e militari, le associazioni, gli istituti d'istruzione con bandiere e musiche, l'ufficialità, la truppa e grande folla. L'arrivo del treno fu salutato con applausi ed acclamazioni. Quindi il generale comandante la divisione Druetti ed il sindaco Bacaredda rivolsero parole di saluto ai reduci. Formatosi poscia un immenso corteo esso percorse le vie della città, al suono degli inni patriottici e fra le acclamazioni, fino alla caserma Carlo Alberto.

L'altro ieri sono giunti a Piacenza dalla Libia, il 4° reggimento genio e il 10° reggimento artiglieria. Essi sono stati accolti da musiche, da una rappresentanza delle truppe del presidio, da un numeroso stuolo di ufficiali e da una grande folla che fra entusiastiche ovazioni li accompagnò alla rispettiva caserma.

A Spoleto, pure l'altro ieri, è giunto un reparto di soldati appartenenti al 52 reggimento cacciatori delle Alpi, colà di stanza, aggregati all'82 fanteria e con esso partiti per la Libbia, ai primi del dicembre 1911.

I reduci tutti reclutati in quel distretto, oltre che alla giornata di Sciara Sciat, presero parte all'attacco di Bu Meliana, all'avanzata di Ain Zara, all'occupazione della Collina Verde ed alla battaglia di Zanzur.

La città, esultante ed imbandierata, ha fatto loro un'entusiastica e commovente accoglienza. Erano alla stazione a riceverli il sindaco, il prefetto e il comanda del 52° fanteria con la musica.

Alla caserma hanno prenunciato parole di saluto il colonnello Dalpino e il sindaco Fratellini, vivamente applauditi.

Omaggio al valorosi. — A Firenze ieri nel salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, ad iniziativa di un Comitato cittadino presieduto dall'avv. Pozzolini, ha avuto luogo la consegna solenne di una spada d'onore al comandante Carlo Emanuele Fenzi e di un orologio d'oro all'ex-capo cannoniere Carlo Fuggetta, di Firenze, per il valore da loro dimostrato nel glorioso raid dei Dardanelli.

Sul palco erano il comandante Fenzi ed il capo cannoniere Fuggetta, il sindaco, il rappresentante il prefetto, l'avvocato Pozzolino, I senatore Mazzoni, il deputato Rosadi e altre autorità, consiglieri comunali e rappresentanze delle principali associazioni cittadine con bandiere. Il salone era gremito da immensa folla.

Il comandante Fenzi ed il capo cannoniere Fuggetta furono accolti da una interminabile ovazione.

Parlarono applauditi il sindaco, il capitano di vascello Jacoucci in rappresentanza del duca degli Abruzzi comandante il primo dipartimento marittimo, il quale ringraziò a nome della marina.

Indi l'avvocato Centri pronunciò un discorso di circostanza vivamente acclamato.

L'avv. Pozzolini consegnò poscia i doni ai due festeggiati, mentre la musica suonava la marcia reale e la marcia della marina e la folla acclamava entusiasticamente.

Il comandante Fenzi ringraziò vivamente commosso.

La cerimonia ebbe termine al suono della marcia reale acclamata dall'immenso pubblico.

Elezioni politiche. — *Collegio di Andria Barletta.* — Risultato complessivo. — Inscritti 5885; votanti 4081, Ceci Riccardo ha riportato voti 3094; Barbato 475; Altobelli 300, Stasi 27. Schede nulle, disperse, contestate 165.

*** *Collegio di Corleto Perticara.* — Risultato definitivo. — Inscritti 2374, votonti 1478, Salomone ha riportato voti 692, Guidone 678, Bonelli 97. Dispersi 9, nulli 2.

Al Collegio Romano. — Un numeroso, elegante ed intelligente pubblico assistè ieri nell'aula magna del Collegio Romano alla Conferenza data dall'egregio letterato Luigi Leynardi, professore di filosofia nel R. Liceo Ennio Quirino Visconti sull' interessante e difficile tema: *Morale a rovescio.*

La Conferenza fu data per l'incremento della biblioteca degli studenti fondata l'anno scorso nel Liceo e della quale il prof. Leynardi è degno istitutore.

Egli, dopo una breve introduzione sulla storia della biblioteca, entrò in argomento e con forbita ed elegante parola svolse il suo tema, illustrandolo con numerosi esempi tolti dal romanzo del Manzoni: *I promessi sposi.*

Accolto da un ben nudrito applauso, il valente professore s'ebbe nella fine della Conferenza una vera ovazione ed i rallegramenti del preside del Liceo Duca Imbert, dei suoi colleghi e dai principali suoi ascoltatori.

Munificenza. — A Genova, il comm. Tommaso Cassanello, un glorioso dei Mille, ha elargito cinquantamila lire al Pio Istituto dei rachitici, in memoria della sua consorte recentemente defunta.

Il valoroso cittadino, che ha già le benedizioni della patria redenta, avrà pur quelle ben meritate di tante creature sofferenti, e ne trarrà conforto al suo grande dolore.

Marina mercantile. — Il *Firenze*, della Società naionale dei S. M., è partito da Alessandria per Genova. — Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio de Janeiro per Santos e Buenos Aires. — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, ha transitato da Capo Spartel per Genova. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 18. — Il comandante della flotta ha annunciato al Ministero della marina che l'incrociatore *Hamjidié*, e non il *Medjdijè*, ha distrutto il deposito di polvere e l'incrociatore ausiliario greco *Macedonia* che si trovava nel porto di Syra. La città non ha sofferto alcun danno.

ATENE, 18. — Un decreto ministeriale sottoposto alla firma reale proroga di tre mesi la moratoria.

Si ha da Corfù che distaccamenti di regolari greci hanno occupato Agios Joannis e il porto di Barga.

LONDRA, 18. — Le delegazioni balcaniche hanno appreso ieri la consegna della nota delle potenze alla Porta con non dissimulata soddisfazione.

Esse desiderano vivamente, nell'interesse della pace balcanica, che la Porta ritardi il meno possibile la sua risposta perchè si vedrebbero, in caso contrario, costrette ad intervenire esse stesse direttamente, consegnando alla delegazione turca una nota che non potrebbe assumere se non la forma di un *ultimatum* a brevissima scadenza.

Gli alleati vorrebbero sinceramente evitare tale passo, ma essi ritengono che qualsiasi politica dilatoria, la quale aggiornasse la risposta turca oltre la metà della settimana prossima, non potrebbe essere ammessa nè dall'opinione pubblica dei loro paesi, nè dai loro Governi, nè da loro stessi.

ATENE, 18. — Il comunicato ufficiale così annuncia l'odierno combattimento navale.

La flotta, uscita oggi dagli Stretti, si è diretta verso il sud dell'isola di Tenedo, dove è avvenuto un combattimento navale con la flotta greca.

Il combattimento è durato due ore. Indi la flotta turca si è diretta verso gli Stretti inseguita dalla flotta greca.

Non sono ancora pervenute notizie positive sulle perdite del nemico.

COSTANTINOPOLI, 18. — L'incrociatore *Hamidié*, dopo la sua azione contro Syra, si è recato nel porto di Beirut.

PIETROBURGO, 18. — Lo Czar ha confermato la decisione colla quale il Consiglio dei ministri respinge la petizione della Dieta finlandese che protesta contro la diminuzione subita dal territorio finlandese.

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato inammissibile la forma violenta della petizione diretta allo Czar.

MAHLSDORF, 18. — Il dirigibile *Schütte Lanz* è uscito nel pomeriggio volando su Potsdam. Il timone di altezza si è rotto.

Il dirigibile è stato ricondotto con grande fatica fino a Mahlsdorf, ove ha dovuto atterrare in tutta fretta tra due case.

Il dirigibile è gravemente danneggiato.

Il meccanico è caduto da un'altezza di 15 metri ed è rimasto ferito gravemente.

Mancano particolari.

VIENNA, 18. — La *Neue Freie Presse* reca da Costantinopoli: Il Governo ha spiccato mandato di arresto contro gli ex-ministri Talaat e Haladjan e il deputato Carasso, tutti giovani turchi.

VIENNA, 18. — La *Neue Freie Presse* è informata da fonte diplomatica che la riunione degli ambasciatori di Londra si occuperà anzitutto della questione dei confini dell'Albania.

Fin da tre o quattro anni fa la riunione degli ambasciatori doveva iniziare la discussione di questa questione, ma dovette invece occuparsi della redazione della nota collettiva. Dopo i confini della Albania, verrà discussa la questione delle isole dell'Egeo; infine si deciderà sulla sorte di Salonicco.

ATENE, 18 (ore 21,30). — L'ammiraglio Cundouriotis telegrafa: Durante tutta la notte di ieri l'incrociatore turco *Hamidiè* scortato da un cacciatorpediniere faceva una ricognizione tra l'isola di Tenedos e l'isola di Mauries.

Stamane la flotta turca è sortita dagli stretti dirigendosi verso Imbros; poscia volse verso la parte sud-est di Lemnos e giunse ad una distanza di 20 miglia dalla parte nord-ovest di Tenedos.

La flotta greca si recò subito incontro alla flotta turca.

Alle 9,50 l'ammiraglio Cundouriotis inviò quest'altro dispaccio: Tutta la flotta turca è uscita. Moviamo contro di essa. La flotta turca è composta delle corazzate *Barbarossa*, *Tourgoutreis*, *Mossoudiè* e *Assari Tewfik*, dell'incrociatore *Hamidiè*, di tredici cacciatorpediniere e di torpediniere.

La flotta ellenica è composta delle corazzate *Averoff*, *Hydra*, *Spetzai*, *Psara*, degli avvisi-cacciatorpediniere *Lione*, *Pantera*, *Aquila* e *Falco* e dei cacciatorpediniere *Sfondoni*, *Nafkratousa*, *Aspisniki*.

L'ammiraglio Condouriotis radio-telegrafò alla flotta l'ordine seguente: « Vi ricordiamo il nostro ordine del 3 dicembre. L'avvenire delle nostra cara Grecia dipende dall'odierna giornata. Battetevi come leoni ».

Secondo informazioni telegrafate dal governatore di Tenedos il combattimento navale è cominciato alle 11,25 di stamane, e fu accanito. Alle 12,50, la flotta turca cominciò a ritirarsi lentamente verso il nord-ovest di Tenedos. Alle 13,10 le corazzate turche si diressero rapidamente in disordine verso gli stretti sparando a lunghi intervalli contro l'*Averoff*, che le inseguiva ad una distanza di 5000 metri. Alle 13,25 l'*Averoff* continuò l'inseguimento avvicinandosi sempre più alla flotta nemica. Questa fuggiva sparando colpi ad intervalli con i cannoni di poppa. L'incrociatore *Hamidiè* si è ritirato in testa alla squadra turca seguito dalle corazzate *Mossoudic*, *Barbarossa*, *Tourgoutreis*. Una di queste navi non sparava più. Alle 13,50 l'inseguimento dell'*Averoff* si fa sempre più rapido. Le navi nemiche fuggono a tutta rapidità verso gli stretti in grande disordine. Il cannoneggiamento dell'*Averoff* aumenta. Alle 14,30 il combattimento è terminato. Le navi nemiche rientrano nei Dardanelli. Il *Barbarossa* e il *Tourgoutreis* sono coperti per lungo tempo dal fumo, ma continuarono a sparare a lenti intervalli ed entrando negli stretti erano sbandati a tribordo. La nave ammiraglia turca soprattutto aveva cessato di sperare da lungo tempo, durante la fuga.

La flotta greca riunita nella parte nord-ovest di Tenedo cessò l'inseguimento quando giunse alla portata dei cannoni delle fortezze turche e incrociò davanti agli stretti.

Alle ore 17,10 l'ammiraglio Coundourioti radiotelegrafò:

Abbiamo battuto la flotta nemica che si dirigeva verso Lemnos e l'abbiamo inseguita quasi negli stretti, dove si è rifugiata in disordine.

La battaglia durò tre ore. Abbiamo un solo ferito leggermente. Le avarie dell'*Averoff* sono insignificanti. Il suo valore bellico resta intatto.

PARIGI, 18. — Il *Temps* rilevando i commenti particolarmente favorevoli che la stampa estera consacra all'elezione di Poincaré scrive:

Il giorno in cui il popolo francese mette alla sua testa un uomo la cui vita laboriosa e proba potrà servire di lezione, si concepisce meglio la moralità francese e la Francia è ingrandita della scelta dei suoi eletti.

Per il *Journal des Débats* la vittoria di Poincaré è la conseguenza logica e naturale dello sforzo che è stato fatto da qualche anno per dare al paese costumi più conformi ai suoi interessi.

Il *Journal des Débats* rende omaggio ai collaboratori più notevoli di Poincaré, e cioè Briand, Millerand e Léon Bourgeois, e conclude dicendo che Poincaré potè iersera gustare qualche cosa di meglio che il piacere degli elogi, cioè la gioia seria e fiduciosa di tutto un popolo soddisfatto di avere messo in mani sicure la più alta funzione dello Stato.

PARIGI, 18. — La *Croix* esprime l'augurio che con l'elezione di Poincaré cominci per la Francia un'èra di risorgimento, di grandezza e di prosperità nella concordia fraterna e nella pace religiosa.

ATENE, 18 (ore 21,40). — Dopo la ricognizione fatta dalla corazzata turca *Hamidiè*, la flotta turca, composta di quattro grandi unità, della corazzata *Hamidiè*, di tredici destroyers e della flottiglia di torpediniere, è sortita stamane alle 9 dai Dardanelli, dirigendosi verso l'isola di Lemnos.

La flotta greca, composta di quattro grandi unità e di quattro destroyers, ha incontrato la flotta turca fra l'isola di Lemno e l'isola d'Imbros.

La battaglia navale è cominciata alle 11.30 ed è durata fino alle ore 13, ora nella quale la flotta turca ha cominciato la ritirata.

Questa si è effettuata in grande disordine e a tutta velocità.

La flotta turca si è diretta verso i Dardanelli effettuando un lentissimo cannoneggiamento.

La corazzata *Avaroff* ha inseguito la flotta turca, che è rientrata negli stretti alle 14,1|2.

Due grandi navi turche sembrano aver subito gravi avarie. Le perdite della flotta greca sono state insignificanti.

PARIGI, 18. — Briand non ha potuto stasera consultare tutti i suoi amici sull'offerta che gli è stata fatta di costituire il nuovo Gabinetto.

Il suo primo passo, dopo il colloquio con Fallières, è stato presso Poincaré, col quale ha avuto una lunga conversazione.

Briand, com'è noto, deve dare domani la sua risposta al presidente della Repubblica. Questa risposta sarà, senza dubbio, affermativa.

Briand si è anticipatamente assicurato la maggior parte delle adesioni degli uomini politici cui si propone di rivolgersi per la formazione del gabinetto.

È possibile che Leone Bourgeois invochi il suo stato di salute per rifiutare qualsiasi portafoglio. Egli darà però a Briand tutto il suo concorso per aiutarlo a formare il nuovo Ministero e darà a questo nel seno del Parlamento l'appoggio della sua alta autorità.

Quanto a Delcassé, egli ha più volte durante questi ultimi mesi, manifestato il desiderio di prendere un pò di riposo, e ha rinunciato al suo proposito da una parte per la situazione della politica estera, dall'altra per evitare interpretazioni inesatte che il suo ritiro poco prima della riunione del Congresso non avrebbe mancato di provocare.

Grandi sforzi saranno tentati, tanto presso Bourgeois, quanto presso Delcassé, per indurli a far parte della nuova combinazione ministeriale.

Qualunque sia la fretta con cui Briand continuerà i suoi colloqui è impossibile materialmente che essi terminino in tempo perchè il nuovo Ministero possa presentarsi lunedì davanti al Parlamento. Il

Senato e la Camera si aggiorneranno probabilmente a giovedì, giorno in cui il Gabinetto sarà costituito.

Si attribuisce a Briand l'intenzione di chiedere alla maggior parte dei ministri dimissionari di continuargli la loro collaborazione. Egli si riserva tuttavia, secondo la necessità, della combinazione del nuovo Gabinetto, di modificare la ripartizione dei portafogli.

Benchè Briand non abbia fatto ancora offerte a nessuno, si cominciano a fare dei nomi per i Ministeri resi vacanti dall'elezione di Poincaré a presidente della Repubblica, dalle dimissioni di Pams e dall'eventuale ritiro di Bourgeois e di Delcassé; si parla di Pichon, di Viviani, di Monzie, Noulens, Bourély e di altri.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il ministro della guerra pubblica una nuova lista di 50 ufficiali morti in guerra, tra i quali un colonnello, quattro maggiori, un vice maggiore, 18 capitani, 11 tenenenti e 15 sottotenenti.

De Giers, ambasciatore di Russia, ha fatto visita a Noradunghian. Corre voce che egli abbia raccomandato con insistenza di prendere in seria considerazione la Nota delle potenze.

Corre voce che si siano avuti piccoli scontri a Ciatalgia fra turchi e bulgari.

BERLINO, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, nella sua rivista politica settimanale, a proposito dell'elezione di Poincaré a presidente della Repubblica, scrive che tale elezione è stata accolta in Germania con i sentimenti di alta considerazione ai quali ha diritto l'uomo che possiede la fiducia della nazione francese.

Nel tempo trascorso dal principio del suo ministero, Poincaré si è rivelato un uomo di Stato, il nome del quale suscita, in Europa e fuori, l'idea di un'attività patriottica piena di zelo, così nella politica interna come nella politica estera della Francia. Inoltre Poincaré ha messo il suo intelletto al servizio del lavoro per la pace europea, per la soluzione della questione d'Oriente. Le simpatie che Poncairé si è acquistate in tale occasione lo accompagnano nelle alte funzioni di capo dello Stato conferitogli dalla fiducia dei suoi concittadini.

MEQUINEZ, 17. — Una colonna francese ha respinto il 6 corrente, dopo un lungo combattimento, i dissidenti di Beni Guild.

I francesi hanno avuto un sergente e due senegalesi uccisi, due ufficiali delle truppe coloniali gravemente feriti e dodici uomini feriti, di cui quattro gravemente.

OPORTO, 19. — Il *Veronese* trasportava 234 persone, delle quali 142 passeggeri e 92 uomini di equipaggio.

Centoventuno persone sono state salvate. Un passeggero, due uomini dell'equipaggio, due domestici sono morti. 38 persone sono scomparse.

PECHINO, 19. — I ministri hanno deliberato in una conferenza di ripartire fra le Potenze creditrici, fino alla concorrenza di dieci milioni di dollari, i proventi doganali riscossi a tutto il 31 dicembre 1912 e dovoluti in pagamento dello indennità dovute per la sollevazione dei boxers.

PORTO SAID, 19. — L'incrociatore turco *Hamidjiè* è qui giunto stamane alle due.

Il comandante ha dichiarato di essere partito dai Dardanelli al chiaro di luna e di avere incontrato la notte scorsa due piccoli incrociatori greci.

L'*Hamidjiè* è la nave che ha bombardato il porto di Syra. Essa partecipò al combattimento di ieri subendo avarie insignificanti. Tutto l'equipaggio è sano e salvo. Attualmente si rifornisce di carbone e di viveri.

CAIRO, 19. — La corazzata *Hamidiè* si è rifugiata questa notte a Porto Said.

Il ministro di Grecia ha chiesto al Governo egiziano il disarmo della nave oppure il suo allontanamento entro 24 ore.

ATENE, 19. — L'ammiraglio Condurioti telegrafa che al combattimento navale di ieri ha partecipato l'incrociatore turco *Medjidiè* e non *Hamidiè*. Si suppone dunque che fu l'*Hamidiè* che bombardò Syra.

PORTO SAID, 19. — L'incrociatore turco *Hamidiè* qui arrivato, non partecipò al combattimento navale di ieri all'imboccatura dei Dardanelli. Esso si incontrò la notte scorsa con due piccoli incrociatori greci, coi quali si impegnò un combattimento, riportando avarie insignificanti e nessuna perdita a bordo.

TOLONE, 19. — Un'esplosione è avvenuta nel pomeriggio alla scuola pirotecnica marittima.

Vi sono tre feriti, uno dei quali gravemente.

COSTANTINOPOLI, 19. — La flotta ottomana è uscita ieri, 18, dai Dardanelli all'alba.

Essa ha impegnato al largo di Lemno un combattimento con la flotta ellenica, che ha durato tre ore.

I proiettili lanciati dalla flotta turca hanno colpito e danneggiato il nemico.

Dopo il combattimento la flotta ottomana è rientrata vittoriosamente nello stretto.

COSTANTINOPOLI, 19. — La notizia dell'*Agenzia di Atene* secondo la quale la flotta turca è stata distrutta è completamente inesatta.

Il ministro degli esteri ha autorizzato la stampa a smentire tale notizia.

Stamane tutta la flotta turca è rientrata nei Dardanelli.

VIENNA, 19. — Il *Fremdenblatt* commenta la fine degli incidenti dei consoli dicendo che mediante gli onori resi alla bandiera austro-ungarica a Prizrend e a Mitrovitza la Serbia ha riconosciuto il buon fondamento delle soddisfazioni chieste dall'Austria-Ungheria il cui prestigio è ora nuovamente ristabilito.

La Serbia fece bene ad essere condiscendente, ed operò anche nel proprio interesse. È forse permesso trarre dal contegno corretto della Serbia nell'ultima fase degli incidenti suddetti, la conclusione che l'ulteriore svolgimento delle relazioni austro-ungariche-serbe potrà essere vantaggioso per le due potenze.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il gran vicir si è ammalato di un leggero raffreddore.

Dalla Porta dove è rimasto qualche giorno egli si è recato nella sua abitazione privata.

Oggi non c'è stato Consiglio dei ministri.

COSTANTINOPOLI, 19. — Il Consiglio dei ministri si occuperà domani della risposta alla nota delle potenze. Il ministro degli esteri smentisce la voce della distruzione della flotta ottomana.

La flotta turca era composta delle seguenti navi: *Assar-y-Tewfick*, *Turgut Reis*, *Barbarossa* e *Medjidiè* e di quattro torpediniere mentre la flotta greca incontrata al largo di Lemno si componeva di 17 unità da combattimento.

Lo scontro fu violentissimo e durò tre ore e mezzo.

Le corazzate greche *Averoff* e *Psara* furono colpite da parecchi proiettili due dei quali colpirono l'*Averoff* appena 50 centimetri al di sopra della linea di galleggiamento.

Ma di fronte alla superiorità di numero della flotta greca la flott ottomana si ritirò nei Dardanelli, inseguita soltanto dall'*Averoff*.

Un altro comunicato dice che, mentre la flotta greca era al completo, una parte soltanto della flotta ottomana uscì dagli stretti.

L'*Averoff* fu colpito da parecchi proiettili. L'attitudine dei marinai turchi fu superiore ad ogni elogio.

COSTANTINOPOLI, 20. — Un comunicato del Ministero degli interni annuncia che il combattimento tra la flotta greca e la flotta turca avvenne fra le isole di Tenedo e Lemno.

Il combattimento durò parecchie ore.

I danni furono rilevanti per ambo le parti.

La flotta ottomana è stata salvata.

I feriti saranno condotti a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il trasporto *Reschid Pascià*, arrivato oggi, ha portato qui cinquanta feriti nel combattimento navale.

Si fa annunciare che l'incrociatore *Hamidjè* si troverebbe ancora nelle acque greche e sarebbe sempre in comunicazione radiotelegrafica col Ministero della marina.

LONDRA, 20. — Il *Times*, in un articolo sulle isole del mare Egeo, dice che la questione delle isole che sono nelle mani dell'Italia non presenta nessuna difficoltà. L'Italia agisce assai correttamente, attenendosi al suo trattato con la Turchia. Ma se, come il *Times* spera, le potenze decidessero di dare le isole alla Grecia l'Italia potrebbe cedergliele, col consenso del Governo turco.

COSTANTINOPOLI, 20. — Nei circoli della Porta si assicura che la risposta alla nota delle potenze sarà data dopo l'assemblea consultiva di senatori, dignitari e notabilità, convocata per domani.

URGA, 20. — Hutuktu ha risposto ora al telegramma che Yuan-Shi-Kai gli ha inviato e che gli è pervenuto lo scorso ottobre, dichiarando che non si può parlare di un'unione della Mongolia colla Cina, poichè l'accordo russo-mongolo ha stabilito che la Mongolia sarebbe assolutamente autonoma.

Hutuktu mette inoltre la Cina in guardia contro qualsiasi intenzione di risolvere la questione mongola colla forza delle armi.

PORTO SAID, 20. — L'incrociatore turco *Hamidjiè* è entrato nel canale dirigendosi nel mar Rosso.

ATENE, 20. — L'*Hamidiè*, che bombardò Syra, giunse il 18 a Beirut, ne ripartì dopo un'ora ed arrivò ieri mattina a Porto Said, ove chiese 500 tonnellate di carbone ottenendone 100. Essa ripartì iersera per ignota destinazione.

Al Ministero della marina, anche in seguito all'ultima battaglia navale, non si hanno sufficienti parole di lode per l'*Averoff*, le cui corazze costruite in Italia sostennero impunemente una vera pioggia di colpi dalle navi nemiche, non subendo che una lieve avaria nella sopra struttura proravia da un proiettile da 35 tirato dalle fortezze.

Nelle sue qualità nautiche ed offensive l'*Averoff* si è dimostrata parimenti perfetto istrumento da guerra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del Regio Osservatorio del Collegio romano

19 gennaio 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	765.5
Termometro centigrado al nord	10.2
Tensione del vapore, in mm.	6.69
Umidità relativa, in centesimi	72
Vento, direzione	NW
Velocità in km.	1
Stato del cielo	sereno
Temperatura minima	5.0
Temperatura massima, nelle 24 ore	12 8
ioggia in mm.	—

19 gennaio 1913.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Spagna, minima di 749 al nord dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 6 mm. sull'Italia centrale ed al nord della Sardegna; lievemente disceso sulla Sicilia orientale; temperatura diminuita ovunque e sensibilmente sull'Italia centrale; pioggie su tutta l'Italia meridionale e al nord della Sardegna.

Barometro: massimo di 768 sulle coste meridionali della Sicilia e Sardegna, livellato tra 763 e 764 sul Continente.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, tra sud e ponente altrove; cielo nuvoloso in val Padana e versante Adriatico, generalmente sereno altrove; mare generalmente calmo.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 gennaio 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	11 2	6 0
Genova	sereno	calmo	12 4	5 7
Spezia	sereno	calmo	13 0	4 0
Cuneo	sereno	—	7 9	— 1 0
Torino	sereno	—	6 5	— 2 2
Alessandria	nebbioso	—	4 7	— 1 7
Novara	nebbioso	—	3 4	— 5 2
Domodossola	3/4 coperto	—	8 2	— 0 7
Pavia	nebbioso	—	3 8	— 1 6
Milano	nebbioso	—	3 2	— 1 6
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	nebbioso	—	1 6	— 1 5
Cremona	coperto	—	3 8	— 0 6
Mantova	nebbioso	—	1 8	— 1 0
Verona	coperto	—	6 0	0 1
Belluno	nebbioso	—	8 9	— 5 2
Udine	1/4 coperto	—	7 0	0 8
Treviso	nebbioso	—	5 7	— 1 9
Venezia	nebbioso	calmo	6 0	0 5
Padova	nebbioso	—	6 6	— 0 1
Rovigo	nebbioso	—	5 2	0 1
Piacenza	nebbioso	—	3 3	— 1 2
Parma	nebbioso	—	5 1	— 1 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	5 0	— 0 5
Modena	nebbioso	—	5 6	0 1
Ferrara	nebbioso	—	5 3	0 6
Bologna	nebbioso	—	5 0	— 1 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	4 0	— 1 0
Pesaro	nebbioso	calmo	6 2	0 5
Ancona	nebbioso	calmo	9 2	4 0
Urbino	1/4 coperto	—	8 2	0 0
Macerata	nebbioso	—	10 0	1 9
Ascoli Piceno	nebbioso	—	11 4	3 0
Perugia	1/4 coperto	—	10 0	4 0
Camerino	3/4 coperto	—	9 3	4 3
Lucca	sereno	—	12 8	2 9
Pisa	3/4 coperto	—	15 2	4 2
Livorno	1/4 coperto	molto agit.	14 0	11 0
Firenze	coperto	—	13 4	5 9
Arezzo	1/2 coperto	—	13 4	6 6
Siena	3/4 coperto	—	11 5	6 8
Grosseto	1/4 coperto	—	14 1	5 5
Roma	sereno	—	14 6	5 0
Teramo	1/2 coperto	—	13 0	5 0
Chieti	coperto	—	13 0	2 3
Aquila	sereno	—	11 4	1 9
Agnone	sereno	—	10 5	0 9
Foggia	1/4 coperto	—	14 8	4 8
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	15 5	6 8
Lecce	1/2 coperto	—	13 0	7 4
Caserta	sereno	—	15 0	6 2
Napoli	sereno	mosso	13 5	9 4
Benevento	sereno	—	13 3	5 3
Avellino	1/4 coperto	—	11 8	8 8
Caggiano	sereno	—	16 0	6 0
Potenza	1/4 coperto	—	10 4	4 4
Cosenza	coperto	—	13 5	7 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 4	1 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	17 4	11 2
Palermo	1/2 coperto	mosso	18 4	11 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 2	9 1
Caltanissetta	sereno	—	9 7	5 0
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	15 4	9 2
Catania	sereno	calmo	17 3	9 2
Siracusa	1/4 coperto	mosso	13 7	8 9
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	16 2	6 0
Sassari	1/2 coperto	—	13 1	8 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*